



# Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA MATERNA NON STATALE "SAN PIO X"

---

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA MATERNA  
NON STATALE "SAN PIO X" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella  
seduta del ..... sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. .... del .....  
ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del ..... con  
delibera n. ....*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Piano di formazione del personale docente

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Secondo un Decreto Napoleonico del 28 settembre 1810 la località di Noventa, appartenente al comune di Padova, contava 895 abitanti. Il 30 aprile 1900, nella relazione della visita del Vescovo di Padova a Noventa, emerge che la popolazione comunale ammontava a 1.973 residenti.

La Scuola dell'Infanzia " San Pio X" è stata costruita nel 1954-55 con l'opera gratuita di 6/7 volontari del paese sotto la solerte guida di don Severino Menin, allora parroco di Noventana. Alla scuola nel 1957 è stato aggiunto sopra le aule un piccolo appartamento: 2 Camere, un servizio ed un cucinino per poter accogliere l'arrivo delle Suore. Passato un decennio la Scuola dell'Infanzia esistente diventa insufficiente per accogliere 90 bambini e 50 ragazzi della scuola primaria per il doposcuola. L'appartamento delle suore era piccolo ed inadeguato. L'appartamento all'epoca consisteva in tre aule al piano terra, un corridoio largo 1.8 mt e lungo 20 e due servizi.

Inizialmente due Suore Canossiane della comunità di Noventa vennero a prestare il loro servizio giornaliero per poi ritornare a casa la sera. Per un brevissimo tempo (qualche mese) si susseguirono altre due Suore del Teresiano, di S. Teresa del Bambino Gesù.

Il 2 Novembre 1962 hanno fatto il loro ingresso le suore Dimesse: Suor Edoarda (rimasta a Noventana per ben 27 anni), Suor Rosa e Suor Riccarda (due insegnanti e un'aiutante).

Allora pur essendo in difficoltà economiche (la parrocchia in quegli anni - 1969 - aveva 5 milioni di debito) si è pensato di ampliare e ricostruire la Scuola dell'Infanzia. Il progetto è stato affidato all'architetto Elia Sartori, i lavori dell'impresa f.lli Cecchin di Villanova di Camposampiero. Si è così realizzato l'attuale edificio: capace, sobrio e bello. Dal vecchio edificio sono rimasti i muri delle aule al piano terra.

I lavori sono iniziati il 30 giugno 1969 e ultimati il 5 novembre 1969. Il 7 novembre 1970 Mons. G. Bortignon alla presenza delle autorità comunali e di tutta la popolazione l'ha benedetto e inaugurato solennemente. Nel 1996 è stato rifatto il tetto dell'edificio.

Nell'anno scolastico 1998/1999 sono cambiate le suore ed è arrivata suor Ottavina e suor Mirka.

L'insegnante laica, Bocca Laura passa a tempo pieno perché sono diventate tre le sezioni, cesserà il suo rapporto di lavoro con la scuola nel 2006. Nel 1999/2000 si è cominciato a bonificare i muri dall'umidità ed è stato ritinteggiato l'intero edificio.

Contemporaneamente è iniziato il cambio di tutti gli arredi delle aule e dei giochi in giardino, si è installato il condizionamento dell'appartamento delle suore, il 2001/2002 è stata sostituita la rete di recinzione con l'attuale cancellata. Dopo il 2002 è stato sistemato il garage e la recinzione della parte sinistra con il taglio delle piante. Nel 2002 viene assunta part-time Zecchinato Chiara (4 ore). Nel settembre 2004 viene assunta a tempo pieno. Nel settembre 2005 viene assunta a tempo pieno Volpato Alessandra.

Nel gennaio 2009 la Madre generale delle Dimesse, Suor Giampaola Busolo comunica la decisione improrogabile di ritirare le suore dalla parrocchia di Noventana. Il 16 Aprile dello stesso anno la Madre Generale Delle Suore Francescane adoratrici della Santa Croce, Madre Rosalia Vitozzi, con sede principale a Casoria – Napoli – accoglie la domanda di inviare quattro suore a servizio della scuola e della Parrocchia di Noventana.

La scuola dell'infanzia di Noventana è un'istituzione paritaria, ha ottenuto la parità scolastica, il 7 luglio 2000 e con il decreto ministeriale n°488/4819 del 28/2/2001 ed è sostenuta economicamente dai genitori dei bambini frequentanti e dai contributi statali, regionali, comunali.

Fino all'anno scolastico 2014/2015 la struttura ha ospitato circa 104 bambini che formavano 4 sezioni composte ognuna di due fasce di età. Nell'anno scolastico 2016/2017 c'erano 2 sezioni formate da gruppi eterogenei per le tre fasce di età e 1 composta solo da bambini piccoli e piccolissimi, per un totale di 71 bambini, mentre da settembre 2017 ci sono 2 sezioni eterogenee più 1 sezione primavera per un totale 65 alunni.

L'edificio è di proprietà della Parrocchia e il legale rappresentante della Scuola dell' Infanzia è il Parroco, pro- tempore, Don Dionisio Pegoraro.

La popolazione di Noventana fino agli anni 60 era costituita da famiglie occupate in attività agricole, altre dipendenti della Fornace e della SCIA e da alcuni lavoratori nel settore industriale di Marghera. Con la lottizzazione del quartiere Bel Vedere ha avuto inizio l'immigrazione delle famiglie provenienti da Padova e dintorni e l'inserimento di queste famiglie è avvenuto senza difficoltà. L' esplosione del settore calzaturiero ha aperto nuovi orizzonti ai residenti proiettandoli a livelli internazionali. Uno dei punti di incontro tra le famiglie originarie e quelle inserite in un secondo momento è la Scuola dell'infanzia, che favorisce e promuove l'integrazione con il territorio.

Attualmente l'economia di Noventa padovana si concentra nel settore terziario, molto più

sviluppato rispetto al settore agricolo anche per la conformazione territoriale stretta e lunga. Sono quindi molto sviluppati la media e piccola industria e il settore artigianale soprattutto calzaturiero, il turismo per la ricchezza di edifici storici, anche per la vicinanza alla Riviera del Brenta e i servizi tipo la biblioteca ricca di molte attività.

Il paese, attualmente compreso nell'agglomerato urbano di Padova, sta conoscendo negli ultimi dieci anni un massiccio incremento demografico, simile a quello registrato negli anni '60: nel 2000 si contavano 7.971 abitanti, mentre oggi sono 10.831.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ SCUOLA MATERNA NON STATALE "SAN PIO X" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PD1A056004
Indirizzo	VIA NOVENTANA,136 - NOVENTANA NOVENTA PADOVANA NOVENTA PADOVANA 35027 NOVENTA PADOVANA
Telefono	3387526994
Email	SCUOLAINFANZIA@NOVENTANA.IT
Pec	SCUOLANOVENTANA@PEC.FISMPADOVA.IT

### Approfondimento

3 anni fa e' nata la sezione primavera per rispondere alle esigenze del territorio e dei genitori che avevano gia' dei bambini alla scuola dell'infanzia e che non potevano portarli in un altro nido.

## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

**Servizi**

Mensa

Scuolabus

**RISORSE PROFESSIONALI**

Docenti

**4****Approfondimento**

Nella nostra scuola sono presenti una coordinatrice didattico-pedagogica, con funzioni anche amministrative, 2 docenti per l'infanzia, e 1 docente suora, per la sezione primavera, abilitata all'irc e madrelingua inglese.

# LE SCELTE STRATEGICHE

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

### ASPETTI GENERALI

La Scuola dell'Infanzia "San Pio X", nella sua missione educativa, ha come fonte di ispirazione fondamentale la consapevolezza dei diritti dei bambini in quanto persone.

La struttura si pone l'obiettivo di promuovere la crescita serena e armonica del bambino in tutti gli aspetti della sua persona

La Scuola si impegna nella promozione dell'educazione integrale della personalità infantile e, quindi, in una equilibrata maturazione delle componenti affettive, sociali, religiose, tenendo presenti la variante individuale dei ritmi e degli stili di apprendimento, le motivazioni e gli interessi personali.

Il personale assume come propri i valori condivisi quali: il rispetto della persona, con una sua identità, capace di fare, comunicare, stare con gli altri.

La nostra Scuola assicura la sua presenza nel territorio attraverso il dialogo, la collaborazione e l'attività con le altre scuole, con gli Enti Locali, con le diverse agenzie culturali e sociali.

### OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

2 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

#### ISTITUTO/PLESSI

#### CODICE SCUOLA

SCUOLA MATERNA NON STATALE "SAN  
PIO X"

PD1A056004

**Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:**

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di

conoscenza;

## Approfondimento

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

**SCUOLA MATERNA NON STATALE "SAN PIO X" PD1A056004 (ISTITUTO PRINCIPALE)**  
SCUOLA DELL'INFANZIA

### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di

## educazione civica

La programmazione annuale basata sull'ecologia porta al progetto di educazione civica in auge, quindi completamente trasversale a tutta la programmazione, inoltre essendo scuola cattolica, molti dei principi espressi dal cattolicesimo, vanno di pari passi con l'educazione civica e il rispetto verso l'altro.

Verranno comunque anche determinati dei laboratori specifici, fatti attraverso giochi e canzoni riguardanti l' educazione civica.

Si dedicheranno circa 30 ore all' insegnamento trasversale dell'educazione civica-

## Approfondimento

Le attività della programmazione basata sull'ecologia occuperanno circa 2/3 mattine alla settimana.

le altre giornate sono dedicate all'insegnamento dell' IRC, all'attività' psicomotoria e a laboratori specifici in base all 'eta' dei bambini.

Nei pomeriggi, quando i piccoli sono a nanna , medi e grandi hanno il laboratorio di inglese, attività' di coding e manipolative.

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### NOME SCUOLA

SCUOLA MATERNA NON STATALE "SAN PIO X" (ISTITUTO PRINCIPALE)

### SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

**ALLEGATO:**

PROGRAMMAZIONE 2021 2022.ODT 11.PDF

---

## **Approfondimento**

Il curricolo elaborato assume la struttura di un progetto che parte dal bambino, portatore di una sua storia personale fatta di relazioni, di esperienze pregresse, curiosità, e conoscenze spesso ancora "ingenua" per collocarlo là, al centro del progetto e delle attenzioni educative di tutta l'organizzazione. Esso ha come sfondo educativo la ricerca dell'equilibrio tra l'evoluzione e i cambiamenti pensati per l'alunno e gli aspetti di stabilità relativi alla sua età nella considerazione che il suo processo evolutivo si evolve anche se gli esiti del processo non possono essere definiti in modo rigido.

È un curricolo che si evolve insieme con i soggetti protagonisti del processo educativo e si modula per "campi di esperienza" i quali, più che spazi di separazione tra le attività proposte, costituiscono delle organizzazioni mentali dell'insegnante nella predisposizione delle esperienze di apprendimento .

### **CAMPO D' ESPERIENZA: IL SÈ E L'ALTRO**

(Competenza europea di riferimento: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE, IMPARARE AD IMPARARE)

#### **FINALITÀ'**

Contribuire alla maturazione del bambino nella sua globalità rafforzando l'autonomia e stima di sé. Favorire l'interazione con gli altri.

Comprendere la necessità di darsi e di riferirsi a norme di comportamento e di relazioni serene e condivise.

#### **OBIETTIVI**

##### **3 ANNI**

- accettare serenamente il distacco dall' ambiente familiare

- prendere coscienza di sé e conoscere l'ambiente scolastico
- esprimere e comunicare sentimenti
- superare disagi e inibizioni
- iniziare ad accettare di condividere spazi e oggetti con altri
- essere autonomo nelle operazioni legate all' uso dei servizi igienici e alla fruizione dei pasti
- saper attendere la soddisfazione di un desiderio
- chiedere aiuto nelle difficoltà
- partecipare attivamente alle proposte di attività
- scegliere da soli giochi o attività
- riuscire ad orientare l'aggressività attraverso il gioco simbolico
- iniziare a comprendere e rispettare la funzione delle regole della vita comunitaria

#### 4 Anni

- riconoscere la propria identità sessuale
- acquisire sempre maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità di relazione
- accettare giochi proposti da altri
- allacciare legami di amicizia con i compagni
- stabilire relazioni positive con gli adulti
- accettare e superare le frustrazioni
- cercare di capire azioni e sentimenti degli altri
- controllare progressivamente l'aggressività nei confronti degli altri e dell'ambiente
- conoscere la propria realtà territoriale

5 Anni

- prendere consapevolezza della propria identità sessuale
- essere autonomo nell'uso degli spazi, degli oggetti e aiutare i più piccoli
- progettare strategie efficaci nell'interazione
- rafforzare lo spirito di amicizia e accettare il diverso da sé
- collaborare per fini comuni
- accettare le sconfitte
- organizzare con creatività i propri giochi, da solo o con gli altri
- esprimere emozioni, sentimenti, opinioni, dissensi e ascoltare quelli degli altri
- osservare e valutare i propri comportamenti
- controllare sempre più i comportamenti aggressivi e superare i conflitti
- prima comprensione del valore di "consumo etico".

#### **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (IL SÈ E L'ALTRO)**

Al termine della scuola dell'Infanzia Il bambino:

- riconosce di appartenere ad un gruppo-sezione e a un grande gruppo della scuola dove esprimersi con fiducia in sé stesso e autonomia;
- distingue e rispetta le diversità che vi sono nel gruppo formando l'idea che questo è un valore e una risorsa;
- percepisce le caratteristiche degli elementi e comunica le proprie sensazioni e preferenze rispettando quelle degli altri;
- diventa consapevole dei comportamenti che lo fanno star bene con sé stesso e con gli altri;

- riflette insieme ai compagni sulla necessità di tutelare l'ambiente e mette in atto gesti per salvaguardarlo;
- collabora con gli altri per realizzare un lavoro comune;
- attraverso la rielaborazione simbolica e verbale delle storie esprime sentimenti ed emozioni provati nel proprio vissuto riconoscendo differenti modi di vedere e vivere;
- condivide con i compagni l'importanza di mettere in atto atteggiamenti di accoglienza attraverso l'uso di gesti e parole che aiutano a costruire relazioni positive.

### **CAMPO D' ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO**

(Competenza europea di riferimento: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE)

#### **FINALITÀ**

Promuovere la consapevolezza dell'identità corporea.

Promuovere la conoscenza di sani comportamenti in riferimento all'educazione alla salute.

#### **OBIETTIVI**

##### **3 ANNI**

- conoscere globalmente lo schema corporeo
- prendere coscienza di sé nel movimento
- utilizzare intenzionalmente il proprio corpo
- sviluppare gli schemi motori di base
- orientarsi nella scuola ed appropriarsi dei vari spazi
- percepire e discriminare sensazioni contrastanti iniziare ad esercitare la motricità

fine per il controllo

oculare e manuale iniziare a rappresentare graficamente la figura umana iniziare ad avere cura della

propria persona e degli oggetti personali

4 ANNI

- muoversi con disinvoltura nei vari spazi accettandone le regole
- conoscere globalmente il proprio corpo e rappresentarlo graficamente nei suoi elementi essenziali
- saper denominare le principali parti del corpo su di sé e sugli altri
- percepire e discriminare elementi sensoriali (suoni, odori, sensazioni tattili, gusti)
- controllare e coordinare i movimenti del corpo in relazione allo spazio
- sperimentare nuovi schemi motori e crearne autonomamente altri
- acquisire sempre maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità motorie
- migliorare la motricità fine della mano
- essere attento alla cura della propria persona
- iniziare a conoscere l'importanza di una alimentazione sana

5 ANNI

- conoscere le caratteristiche della figura umana e rappresentarla graficamente in modo completo
- riconoscere le parti del corpo su sè stesso e sugli altri
- controllare schemi motori statici e dinamici, segmentari e globali
- esercitare l'equilibrio corporeo
- muoversi con sicurezza nei vari spazi accettandone le regole



- rispettare le regole in giochi motori strutturati
- discriminare sempre più le proprie percezioni sensoriali cogliendone le sfumature
- scoprire ed usare la propria lateralità
- affinare la motricità oculare e manuale
- identificare il proprio e l'altrui spazio di movimento
- conoscere i principali funzioni del corpo
- compiere percorsi complessi e articolati
- prendere consapevolezza dell'importanza di un'alimentazione sana ed equilibrata
- mettere in atto consapevolmente comportamenti corretti nella cura della propria persona

#### **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (IL CORPO E IL MOVIMENTO)**

Al termine della scuola dell'Infanzia Il bambino:

- dimostra autonomia nella cura di sé e usa modalità corrette nella attività;
- riconosce i segnali del corpo e gli stati di benessere e malessere;
- sperimenta e apprezza il movimento e partecipa a giochi individuali e di gruppo;
- si muove con destrezza con o senza l'uso di attrezzi, orientandosi all'interno della scuola e all'aperto;
- utilizza le capacità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo;
- conosce le diverse parti del corpo, rappresenta il corpo e i vissuti motori;
- controlla e coordina i movimenti nelle situazioni di gioco motorio individuali e di gruppo e nelle attività manuali.

## **CAMPO D' ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE**

(Competenza europea di riferimento: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA, IMPARARE AD IMPARARE)

### **FINALITÀ**

Acquisire fiducia nelle proprie capacità comunicative ed espressive.

Sviluppare la capacità di ascolto e comprensione.

Utilizzare il linguaggio in forma creativa.

Avviamento ad un primo approccio nei confronti della lingua scritta.

### **OBIETTIVI**

#### **3 ANNI**

- comunicare i propri bisogni attraverso il codice verbale
- esprimere i propri desideri e stati d'animo
- acquisire fiducia nell' esprimersi e nel comunicare
- capire e farsi capire dagli altri
- verbalizzare una semplice esperienza
- esprimersi utilizzando frasi semplici di senso compiuto
- arricchire il lessico di parole nuove
- usare il linguaggio per stabilire rapporti interpersonali

#### **4 Anni**

- esprimere bisogni, emozioni, desideri, idee, stati d'animo
- acquisire sempre più fiducia nelle proprie capacità comunicative ed espressive



- acquisire la corretta pronuncia dei principali fonemi
- verbalizzare azioni e situazioni rappresentate in una figura
- raccontare un'esperienza vissuta
- memorizzare e ripetere semplici filastrocche
- verbalizzare situazioni e azioni familiari
- ascoltare e comprendere un breve testo narrato
- verbalizzare brevi storie in giusta sequenza
- inventare brevi storie con l'aiuto di immagini
- formulare domande appropriate

#### 5 Anni

- esprimere in modo adeguato bisogni, desideri, emozioni, idee, stati d'animo
- intervenire adeguatamente in discussioni di gruppo
- spiegare verbalmente le proprie azioni ricorrendo a motivazioni logiche
- utilizzare vocaboli nuovi in relazione ad esperienze vissute
- arricchire il lessico e la struttura delle frasi
- verbalizzare una storia rispettandone le sequenze logiche e temporali
- comprendere i passaggi fondamentali di un racconto
- ascoltare, comprendere e esprimere narrazioni, favole, fiabe, storie
- giocare con le parole, costruire rime e filastrocche
- inventare brevi storie

#### 6 anni

- avvicinarsi al libro e al piacere della lettura

- distinguere il reale dal fantastico
- individuare le caratteristiche che differenziano il disegno dalla scrittura
- provare curiosità e sperimentare la parola scritta

#### **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (I DISCORSI E LE PAROLE)**

Alla fine della scuola dell'infanzia il bambino:

- usa il linguaggio verbale per esprimersi e comunicare, porre domande, chiedere e dare aiuto-sostegno;
- usa il linguaggio verbale in modo pertinente e appropriato alle diverse situazioni;
- dimostra fiducia nel proprio modo di esprimersi ed è motivato a farlo;
- è interessato all'ascolto di poesie, storie, racconti;
- si serve di un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza;
- racconta, inventa, ascolta e comprende narrazioni;
- formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura

#### **CAMPO DI ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI, COLORI**

(Competenza europea di riferimento: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE, IMPARARE AD IMPARARE)

##### **FINALITÀ**

Esprimere ed usare il più consapevolmente linguaggi corporei, sonori, visuali.

Favorire la capacità di comprendere e rielaborare in codici diversi i vari messaggi multimediali.



## OBIETTIVI

### 3 ANNI

- conoscere e denominare i colori fondamentali
- utilizzare alcune tecniche grafiche e pittoriche
- manipolare materiale amorfo
- interessarsi ai giochi simbolici
- interagire con i compagni per drammatizzare situazioni
- utilizzare i burattini
- ascoltare brevi brani musicali

### 4 Anni

- scoprire i colori derivati tramite la combinazione dei colori primari
- utilizzare le varie tecniche grafiche-pittoriche
- usare in modo creativo i materiali a disposizione
- riprodurre colori e forme dell'ambiente
- completare immagini
- drammatizzare situazioni
- collaborare alla costruzione di maschere e burattini
- animare i burattini
- ripetere canti
- usare oggetti sonori e strumenti musicali
- percepire ritmi lenti e veloci
- esprimere verbalmente e graficamente sensazioni suscitate dall'ascolto di brani

musicali

- scoprire il silenzio

5 ANNI

- creare le gradazioni dei colori
- osservare e scoprire le potenzialità espressive del colore
- riprodurre in modo creativo colori e forme dell'ambiente
- rappresentare graficamente la realtà
- rappresentare sensazioni ed emozioni vissute
- usare varie tecniche espressive per produrre elaborati in modo libero e su consegna
- trasformare semplici materiali in modo creativo
- usare elementi naturali per attività grafico- pittoriche
- collaborare ad attività grafico- pittoriche di gruppo
- costruire maschere e burattini
- animare burattini inventando storie
- drammatizzare storie, situazioni, attraverso un linguaggio mimico gestuale
- interpretare ruoli
- ripetere canti e melodie
- controllare l'intensità della voce
- sperimentare le diverse forme di espressione multimediale (audiovisivi, computer)

#### **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (IMMAGINI, SUONI, COLORI)**

Alla fine della scuola dell'infanzia il bambino:

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le

potenzialità offerte

dalle tecnologie.

- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa

interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

### **CAMPO D' ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO**

(Competenza europea di riferimento: COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA; IMPARARE AD IMPARARE)

FINALITÀ

Sviluppare concetti, metodi, atteggiamenti utili alla formazione delle capacità di raggruppare, ordinare, quantificare oggetti, fatti, fenomeni della realtà.

Sviluppare la capacità di soluzione dei problemi.

OBIETTIVI

3 ANNI

- individuare somiglianze e differenze
- comprendere le relazioni topologiche: sopra/sotto; dentro/fuori; aperto/chiuso
- riconoscere le dimensioni: grande/piccolo; lungo/corto; alto/basso
- stabilire relazioni quantitative: pochi/molti
- descrivere oggetti secondo la loro funzione
- individuare il criterio di semplici classificazioni



- riconoscere semplici forme geometriche e percepirne le differenze
  - compiere associazioni in base al colore e alla forma
- esplorare e manipolare materiali diversi
- esercitare l'osservazione dell'ambiente naturale
  - individuare i colori della natura e della realtà circostante
  - osservare i fenomeni atmosferici
  - distinguere e verbalizzare alcune semplici manifestazioni stagionale
  - comprendere l'importanza del rispetto del proprio ambiente
  - percepire il trascorrere del tempo
  - conoscere alcuni animali
  - effettuare semplici osservazioni di elementi naturali

#### 4 ANNI

- effettuare spostamenti nello spazio seguendo indicazioni topologiche e verbali
  - comprendere le relazioni spaziali: davanti/dietro; vicino/lontano; primo/ultimo; in mezzo
  - costruire insieme
  - operare relazioni di corrispondenza
  - riconoscere le dimensioni: spesso-sottile; largo-stretto cerchio, quadrato, triangolo
  - riconoscere linee aperte e chiuse; regione interna ed esterna; confine
  - confrontare e misurare lunghezze diverse
  - discriminare e seriare oggetti per grandezza
  - distinguere e verbalizzare le quantità: uno, pochi, molti
  - riconoscere e riprodurre ritmi binari
  - riconoscere e riprodurre le forme geometriche
- scoprire le proprietà di alcuni materiali: acqua, farina, sabbia, terra
- rilevare il mutamento della natura durante l'anno
  - verbalizzare le caratteristiche più importanti delle quattro stagioni
  - rappresentare e registrare eventi atmosferici usando simboli
  - compiere osservazioni sull'alternanza fra il giorno e la notte
  - comprendere e utilizzare adeguatamente termini del trascorrere del tempo: prima-



adesso e poi

- descrivere la successione degli eventi della giornata
- conoscere alcuni animali e il loro habitat
- coltivare piantine e rappresentare i cambiamenti della crescita
- compiere attività di preparazione dei cibi
- effettuare osservazioni sulle varie fasi della vita umana

5 ANNI

- stimolare la capacità di esplorare lo spazio per viverlo, percorrerlo, occuparlo, osservarlo, rappresentarlo
- consolidare la conoscenza di tutti i concetti spaziali
- descrivere una situazione utilizzando termini spaziali adeguati
- riprodurre graficamente percorsi e mappe
- formulare ipotesi per la soluzione di problemi spaziali
- rappresentare graficamente gli insiemi utilizzando varie modalità
- riconoscere ed usare la congiunzione "e" per la formazione dell'intersezione
- raggruppare oggetti che possiedano l'una "o" l'altra proprietà
- operare corrispondenza fra gruppi di oggetti
- confrontare gruppi di oggetti per quantità
- usare correttamente i termini vero e falso
- contare in senso progressivo
- collegare la sequenza numerica con oggetti
- utilizzare il numero in senso ordinale, cardinale, grafico
- seriare oggetti per: grandezza, lunghezza, altezza, in ordine crescente e decrescente
- riconoscere opposti
- riconoscere ritmi ternari
- riconoscere e riprodurre graficamente le forme geometriche: cerchio, quadrato, triangolo, rettangolo
- realizzare simmetrie mediante piegature, macchie di colore
- esercitare la capacità di formulare ipotesi in situazioni problematiche
- avvicinarsi in modo sempre più consapevole al linguaggio simbolico della

segnaletica stradale

- conoscere, verbalizzare e rispettare semplici regole di sicurezza stradale
- conoscere e interpretare i gesti del vigile
- comprendere l'ordine ciclico delle stagioni
- confrontare i diversi tipi di ambiente: montagna, mare, bosco, campagna
- comprendere e analizzare i fenomeni atmosferici
- utilizzare schemi grafici di registrazione
- denominare i giorni della settimana
- costruire semplici strumenti di misurazione del tempo
- utilizzare adeguatamente i termini: prima, ora, poi
- percepire il trascorrere del tempo (passato, presente, futuro)
- formulare ipotesi utilizzando il nesso causa-effetto
- cogliere e organizzare informazioni ricavate dall' ambiente
- individuare variabili e costanti spazio-temporali nei fenomeni osservati
- comprendere e discriminare gli elementi indispensabili per la crescita delle piante
- verbalizzare le caratteristiche che differenziano gli esseri viventi dai non viventi
- conoscere alcune cause dell'inquinamento ambientale
- formulare proposte ai problemi di inquinamento affrontate
- elaborare idee per la salvaguardia della natura
- riconoscere le trasformazioni che avvengono nel mondo animale, vegetale, atmosferico.

#### **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (LA CONOSCENZA DEL MONDO)**

Alla fine della scuola dell'infanzia il bambino:

- raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto,destra/sinistra ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

#### **PROGRAMMAZIONE A.S 2020 2021**

“Raccontiamoci le favole...” è una proposta educativa che, giunta alla seconda annualità, presenta una pluralità di percorsi teorici e di attività pratiche, tra loro complementari e parte dal naturale interesse e curiosità che i racconti, le fiabe e le filastrocche esercitano sui bambini e dall'importanza che hanno come strumento di crescita.

Fin dalla scuola dell'Infanzia l'educazione ambientale è riconosciuta attività essenziale poiché mira alla formazione dei futuri cittadini consapevoli del valore dell'ambiente e della necessità della sua salvaguardia.

Attraverso l'esplorazione della realtà che lo circonda (casa, scuola, territorio) il bambino acquisisce conoscenze sempre più ampie. L'interazione ed i rapporti quotidiani con i compagni e gli adulti gli permettono di intuire la necessità di seguire norme di comportamento corretti per la tutela dell'ambiente e delle sue risorse ossia per “star bene” nell'ambiente in cui si vive... In una fase storica in cui le condizioni

umane ed ecologiche, sia locali che globali, richiamano tutti ad un forte senso di responsabilità e sobrietà, la scuola riveste un ruolo primario nell'educare alle "buone pratiche" per uno "sviluppo sostenibile".

Diventa sempre più importante ri-educare, adulti e bambini insieme, ad una logica che abbia a cuore la natura e le sue risorse per evitare danni all'ecosistema, ma anche sprechi, consumi eccessivi ed immotivati che già nelle piccole azioni di ogni giorno possono essere evitati.

La consapevolezza dei crescenti problemi di inquinamento rende necessario un intervento educativo fin dalla più tenera età come i bambini della Scuola dell'Infanzia ad una cultura dell'attenzione e del rispetto di regole condivise per la tutela del mondo e delle sue fonti: naturali, energetiche, vegetali, animali.

Contenuti quali: tutela del mondo animale e vegetale, riciclaggio, risparmio energetico, sostenibilità, eco compatibilità, sicurezza ambientale, entrano perciò a buon diritto nel nostro progetto educativo.

L'educazione ambientale si pone allora come tema portante e trasversale dei 5 campi d'esperienza toccando tutti gli ambiti dell'agire e delle competenze che il bambino gradualmente acquisisce. Verranno coinvolte in questo lavoro anche le famiglie che saranno stimolate ad assumere il loro primario ruolo educativo a fianco della scuola in un percorso di arricchimento reciproco per la crescita di ciascun bambino.

La scuola, inoltre, rimane aperta alle collaborazioni con gli enti territoriali per la partecipazione a progetti e iniziative che contribuiscono alla crescita e alla formazione dei "piccoli cittadini".

Questo progetto sull'ecologia va a rispettare le proposte dettate dal Miur e si snoda in 4 parti durante l'anno scolastico.

## **UNITA' DI APPRENDIMENTO N°1**

### **IL NOSTRO AMICO AMBIENTE: I PESCI DI ACQUACHIARA**

**(SETTEMBRE – OTTOBRE)**

L'ingresso alla Scuola dell'Infanzia è una tappa fondamentale di crescita per il bambino e la sua famiglia; inserire i bambini nella Scuola dell'Infanzia vuol dire accoglierli insieme ai loro genitori, condurli per mano alla scoperta della nuova scuola e dei suoi ambienti, aiutarli a stabilire relazioni positive con adulti e coetanei, per vivere un'esperienza scolastica piacevole e stimolante. Risulta pertanto necessario creare le condizioni ideali affinché le relazioni, l'ambiente e l'atmosfera possano infondere sicurezza, fiducia e serenità in tutti i soggetti coinvolti. I bambini che iniziano a frequentare la Scuola dell'Infanzia hanno bisogno di percepire attorno a sé un clima positivo e accogliente, che consenta loro di superare i timori per la nuova esperienza e il disorientamento iniziale. Questa situazione non riguarda solo i nuovi iscritti, ma anche i bambini che hanno già frequentato la scuola: questi ultimi si trovano infatti a dover ristabilire relazioni, a mettere in atto comportamenti e azioni diverse da quelle vissute durante la pausa estiva. In questo primo periodo gli obiettivi saranno quindi mirati alla conoscenza e ad un progressivo adattamento alla realtà scolastica con una particolare organizzazione dei tempi, degli spazi scolastici e delle risorse umane, per rispondere "concretamente" ai bisogni di ogni singolo bambino, già frequentante o nuovo iscritto.

Il progetto parte dagli effettivi bisogni delle bambine e dei bambini, protagonisti del processo educativo, e si propone il raggiungimento di un sereno distacco dalla famiglia, ovvero di un buon inserimento e di un'ottima partecipazione alla vita

scolastica da parte di tutti. Vengono proposti giochi di benvenuto, momenti di canto, momenti di collaborazione tra bambini per far in modo che ognuno di loro trovi il suo posto nella scuola. Ad ottobre la programmazione entra nel vivo, i bambini, attraverso un racconto, conosceranno un nuovo amico che li accompagnerà per tutto l'anno. Saranno proposte attività sul tema mare utilizzando materiali di diverso tipo, momenti di circle time, giochi e racconti.

## **UNITA' DI APPRENDIMENTO N°2**

### **IL FANTABORGIO – LUCI, SUONI E COLORI ( NOVEMBRE/DICEMBRE/GENNAIO)**

Una storia ci introdurrà in questo periodo dell'anno, verrà presentata ai bambini una tematica molto importante, su quelli che sono i comportamenti positivi e negativi nei confronti dell'ambiente. Molti saranno i momenti di gioco e di dialogo in cui si cercherà di far capire quali sono gli atteggiamenti da adottare.

Ovviamente ci collegheremo anche al momento più bello dell'anno per i bambini: Il Natale. Luci, suoni e colori accompagneranno ogni giorno i bambini. Canti, attività sul Natale, racconti per renderli pienamente consapevoli di questo miracolo che accade una volta all'anno.

## **UNITA' DI APPRENDIMENTO N°3**

### **TRASFORMIAMO E TRASFORMIAMOCI – DIFFERENZIAMO ALLEGRAEMENTE**

**(FEBBRAIO/MARZO/APRILE)**

Questi saranno 3 mesi ricchi di momenti interessanti.

“Nulla va buttato, tutto può essere riutilizzato”. Educare a far nascere una coscienza ecologica nei bambini diventa facile quando, attraverso il gioco e l'espressività si attivano percorsi semplici ma molto significativi che diventano, con l'abitudine, stili di vita. Nei materiali di scarto possono nascondersi beni preziosi e se impariamo ad educare i nostri occhi a guardarli in maniera originale, divergente dal solito, possiamo esprimere, attraverso di essi la creatività, progettando e realizzando prodotti nati da materiali altrimenti destinati ad essere buttati via. Quindi: “vietato buttare”, cioè buttare nel modo sbagliato; la raccolta differenziata ci permette di buttare bene, ovvero di separare i rifiuti in modo da poterli rimettere in circolo e riutilizzare.

In questo periodo i bambini saranno guidati a conoscere, amare e rispettare l'ambiente in cui viviamo, a focalizzare l'attenzione sul concetto di rifiuto, spreco, ed a scoprire l'importanza della raccolta differenziata e del riciclaggio. Quindi non solo la trasformazione dell'ambiente, nel renderlo più bello e pulito con la raccolta differenziata, ma anche trasformiamoci. Nei materiali di scarto possono nascondersi beni preziosi e se impariamo ad educare i nostri occhi a guardarli in maniera originale, possiamo esprimere, attraverso di essi la creatività, progettando e realizzando prodotti nati da materiali altrimenti destinati ad essere buttati via, magari per creare delle maschere, visto il periodo di Carnevale, o usiamoli come strumenti per dipingere o nel collage... Importante sarà' la giornata del 22/03 dedicata interamente alla raccolta differenziata.

Ma la trasformazione non e' finita. Il 18 e 19 Febbraio saremo tutti degli sportivi. 2 Giornate dedicate allo sport e allo svago, mentre il 4/03 nella giornata della musica, la scuola diventerà un palcoscenico dove i bambini potranno esibirsi.

Parte di questi 3 mesi saranno dedicati anche agli eventi del periodo pasquale.

## UNITÀ D'APPRENDIMENTO N°4

### "IL MONDO CHE VORREI"

(MAGGIO/GIUGNO)

Siamo arrivati alla fine del nostro viaggio nell'ambiente, alla ricerca di renderlo più pulito. Come lo vorremmo noi questo ambiente? Diamo spazio ai bambini e alle loro iniziative e idee..ne uscirà' un capolavoro.

	PROGRAMMAZIONE	ANNO
<b>SCOLASTICO 2021/2022</b>		
UN TERRITORIO DA SCOPRIRE □		
Conoscere in modo diretto e giocoso il proprio territorio. □ Essere coinvolti in osservazioni mirate del territorio interpretando cromaticamente forme e oggetti dell'ambiente. □, Esplorazione dell'ambiente in cui si vive		
COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA		
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA Esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni.		
COMPETENZE IN CAMPO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO Comprendere e spiegare il mondo che ci circonda e i cambiamenti determinati dall'attività umana e, di		



conseguenza, assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.

**COMPETENZA MATEMATICA** Sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane.

**COMPETENZA DIGITALE** Esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie.

**IMPARARE AD IMPARARE** Esplorare con i sensi, osservare luoghi e opere per migliorare le capacità percettive e avvicinarsi alla cultura e al patrimonio artistico.

**COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE** Apprendere le prime regole del vivere sociale, per riflettere sul senso e le conseguenze delle proprie azioni

**CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE** Esprimere in maniera creativa idee, esperienze ed emozioni.

#### TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno:

- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento della comunità (IL SÉ E L'ALTRO)
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto (IL CORPO E IL MOVIMENTO)
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie (IMMAGINI, SUONI E COLORI)
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative (I DISCORSI E LE PAROLE)
- Osserva con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i

fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti (LA CONOSCENZA DEL MONDO)

#### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Partecipare alle proposte e alle attività.
- Condividere sensazioni, emozioni e vissuti.
- Condividere modalità di gioco, azioni e movimenti.
- Sperimentare la relazione corporea all'aperto.
- Utilizzare creativamente materiali di recupero e naturali.
- Sperimentare tecniche espressive.
- Comprendere testi ascoltati.
- Arricchire e precisare il lessico.
- Esplorare con curiosità caratteristiche del proprio ambiente attraverso i canali sensoriali.  Descrivere e rappresentare graficamente elementi naturali osservati.

#### ABILITA' E CONOSCENZE

Conoscere l'ambiente circostante e individuare criticità e bellezze.

- Comprendere l'importanza della tutela dell'ambiente.
- Utilizzare testi e schede per la lettura delle immagini coerenti con lo scopo e l'argomento.
- Utilizzare strumenti informatici per ricercare immagini e video dei vari ambienti.
- Confrontarsi con i compagni e portare a termine i propri compiti partecipando all'attività di gruppo in maniera collaborativa

#### ATTIVITA'

Uscite didattiche negli ambienti del nostro territorio (mare, collina, monti, boschi/pineta...) □ Raccolta di materiali naturali.

□ Video e foto dei luoghi visitati.

□ Attività in sezione di rielaborazione verbale e grafica delle esperienze vissute.

□ Osservazione, manipolazione e catalogazione dei materiali raccolti.

□ Riutilizzo creativo dei vari materiali raccolti.

□ Visione di immagini testi e video su supporti digitali.

□ Giochi motori.

□ Canti e filastrocche.

□ Realizzazione di cartelloni e libri.

#### SCELTE ORGANIZZATIVE METODOLOGIE/STRUMENTI

Cooperative learning. Circle-time. Didattica laboratoriale. Schede didattiche, cartelloni, materiale strutturato e non. Sussidi didattici e multimediali. Fotocamera.

U. A. N°1 CI TROVIAMO A SCUOLA SETTEMBRE /OTTOBRE

U. A. N°2 COME CAMBIANO I NOSTRI PRATI? NOVEMBRE/DICEMBRE

U. A. N°3 LE MONTAGNE VISTE DA VICINO GENNAIO / FEBBRAIO/ MARZO

## U. A. N°4 TUTTO SI RIEMPIE DI COLORE APRILE/MAGGIO/GIUGNO

## U. A. N°1 CI TROVIAMO A SCUOLA SETTEMBRE /OTTOBRE

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	CAMPO DI ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	O.S.A. 3/4/5 ANNI	ATTIVITA'
COMPETENZE SOCIALI E CIVILI  COMPETENZE TRASVERSALI: -IMPARARE AD IMPARARE	IL SE' E L'ALTRO	-INTERAGISCE POSITIVAMENTE  CON ADULTI E COETANEI.  -PONE DOMANDE SULLE REGOLE DEL VIVERE INSIEME.	-SCOPRIRE LA SCUOLA COME LUOGO D ' INCONTRO.  -APPRENDERE I NOMI DI COMPAGNI E ADULTI PRESENTI A SCUOLA.  -RIALLACCIARE POSITIVI RAPPORTI CON COMPAGNI E ADULTI.  -RICORDARE LE REGOLE DI VITA COMUNE ED APPLICARLE.  DIMOSTRARE ATTEGGIAMENTI POSITIVI E DI ACCOGLIENZA VERSO GLI ALTRI.  -ASSUMERE COMPORTAMENTI CORRETTI VERSO COMPAGNI E GIOCHI	-CONOSCERE I VARI SPAZI DELLA SCUOLA  -GIOCHI DI BENVENUTO FINALIZZATI ALLA CONOSCENZA E AL RISPETTO RECIPROCO.  -ATTIVITA'DI ROUTINE CHE PREVEDONO LA COLLABORAZIONE TRA I BAMBINI.  - MOMENTI DI CANTO, RECITAZIONE DI POESIE O DI GIOCHI MIMICO-MUSICALI COLLETTIVI PER FACILITARE L'INTEGRAZIONE NEL GRUPPO-SEZIONE  -CONVERSAZIONI GUIDATE E PREDISPOSIZIONE DI STRUMENTI PER MISURARE E INCENTIVARE L'

				<p>ADESIONE ALLE REGOLE CONDIVISE</p> <p>-INDIVIDUAZIONE DELLE REGOLE NECESSARIE A STAR BENE IN SEZIONE.</p> <p>-CONVERSAZIONI IN CIRCLE TIME CU COSA VEDONO I BAMBINI ATTORNO A LORO</p> <p>- RIFLESSIONE E CONVERSAZIONI SULL' IMPORTANZA E IL RISPETTO DELL'AMBIENTE</p>
<p>CONSAPEVOLEZZA DI ESPRESSIONE CULTURALE.</p>	<p><b>IL CORPO E IL MOVIMENTO</b></p>	<p>VIVE PIENAMENTE LA PROPRIA CORPOREITA',</p> <p>NE PERCEPISCE IL POTENZIALE</p> <p>COMUNICATIVO E INTERAGISCE CON GLI ALTRI NEI GIOCHI DI MOVIMENTO</p>	<p>-ACQUISIRE AUTONOMIA PERSONALE. RICONOSCERE E INDICARE LE PARTI DEL CORPO</p> <p>-RAFFORZARE L'AUTONOMIA PERSONALE</p> <p>-IMITARE E RIPETERE GESTI E MOVIMENTI DELL'INSEGNANTE E IDENTIFICARE I PROPRI COMPAGNI IN BASE ALLE LORO CARATTERISTICHE FISICHE.</p> <p>-PADRONEGGIARE LA DIREZIONALITÀ NEGLI SPOSTAMENTI.SU DI SÈ E SUGLI ALTRI.</p>	<p>-GIOCHI MOTORI, DI RUOLO E DI GRUPPO ATTRAVERSO L' ASCOLTO DI BRANI MUSICALI</p> <p>-GIOCHI SENSO-PERCETTIVI DI RICONOSCIMENTO DEI COMPAGNI.</p> <p>-GIOCHI MIMICO-GESTUALI.</p> <p>-GIOCHI PSICO-MOTORI (PERCORSI CON CONI, CERCHI, ASTE, PALLE ECC.).</p> <p>-NARRAZIONE E GIOCHI MOTORI SULLE RELAZIONI TOPOLOGICHE E SUI CAMBI DI DIREZIONI.</p>



<p>CONSAPEVOLEZZA DI ESPRESSIONE CULTURALE.</p>	<p><b>IMMAGINI, SUONI E COLORI</b></p> <p>-</p>	<p>COMUNICA, ESPRIME EMOZIONI,</p> <p>-RACCONTA, UTILIZZA MATERIALI E STRUMENTI, TECNICHE ESPRESSIVE E CREATIVE</p>	<p>-RAPPRESENTARE I PROPRI VISSUTI O LE PROPRIE EMOZIONI ATTRAVERSO TECNICHE ARTISTICHE DIVERSE</p> <p>-USARE CON PIACERE MATERIALI E STRUMENTI MESSI A DISPOSIZIONE</p> <p>-RAPPRESENTARE UNA STORIA ATTRAVERSO TECNICHE/ MATERIALI/LINGUAGGI DIVERSI</p> <p>-INVENTARE, MIMARE E DRAMMATIZZARE UNA SCENETTA DI COSA ACACDE A SCUOLA</p>	<p>-REALIZZAZIONE DEL CARTELLONE DELLE PRESENZE E DEI CONTRASSEGNI PERSONALI.</p> <p>-PRODUZIONE DI UN CARTELLONE DELLE VACANZE E I PAESAGGI ESTIVI.</p> <p>-REALIZZAZIONE DI UN LIBRICINO SUI LUOGHI DELLA SCUOLA</p> <p>-RAPPRESENTARSI NELLA PROPRIA SEZIONE</p> <p>-COLORIAMO IL NOSTRO CONTRASSEGNO</p>
<p>COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA.</p>	<p><b>I DISCORSI E LE PAROLE</b></p>	<p>-SA ESPRIMERE E COMUNICARE AGLI ALTRI</p> <p>EMOZIONI, SENTIMENTI, ARGOMENTAZIONI</p> <p>ATTRAVERSO IL LINGUAGGIO VERBALE CHE</p> <p>UTILIZZA IN DIFFERENTI SITUAZIONI</p> <p>COMUNICATIVE.</p> <p>-ARRICCHISCE IL PROPRIO LESSICO.</p>	<p>-SAPER ESPRIMERE I PROPRI BISOGNI.</p> <p>-COMUNICARE SEMPLICI FRASI.</p> <p>-ARRICCHIRE IL PROPRO VOCABOLARIO.</p> <p>-SAPER ESPRIMERE EMOZIONI E PENSIERI SUL RACCONTO A TEMA</p> <p>-RACCONTARE E CONDIVIDERE LE PROPRIE ESPERIENZE ESTIVE</p> <p>-USARE CORRETTAMENTE IL LINGUAGGIO PER INTERAGIRE E COMUNICARE</p> <p>-MEMORIZZARE E RIPETERE CANTI POESIE E FILASTROCCHIE A TEMA.</p>	<p>-LETTURA DI ZEB E LA SCORTA DI BACI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• CONVERSAZIONI GUIDATE : COME TI SENTI A SCUOLA?</li> </ul> <p>-COSA SI PUO' FARE A SCUOLA? CONVERSARE SULLE AZIONI POSITIVE E NEGATIVE</p> <p>-REALIZZAZIONE DI UN CARTELLONE MURALE.</p> <p>-UTILIZZARE I PERSONAGGI DELLA STORIA PER STIMOLARE LA CONVERSAZIONE SULLE PROPRIE EMOZIONI</p> <p>-REALIZZAZIONE DI UN</p>

				LIBRICINO DELLA STORIA
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN  SCIENZA E TECNOLOGIA	<b>LA CONOSCENZA DEL  MONDO</b>	PRENDE COSCIENZA DELL'AMBIENTE CHE LO CIRCONDA E RIFLETTE SU ESPERIENZE  COMUNI. RICOSTRUISCE GLI EVENTI PASSATI E PRESENTI.  ESEGUE MISURAZIONI USANDO STRUMENTI ALLA SUA PORTATA.	-CONOSCERE ED ESPLORARE L' AMBIENTE SCOLASTICO  -CLASSIFICAZIONE E SERIAZIONE DI OGGETTI IN BASE A UNA CARATTERISTICA COMUNE  -RAFFORZARE LA CONOSCENZA DEI CONCETTI TOPOLOGICI E SPAZIALI  -RAFFORZARE I CONCETTI TEMPORALI.  -STABILIRE RELAZIONI TEMPORALI/CAUSALI/LOGICHE.  -ORIENTARSI NELLO SPAZIO SU INDICAZIONI VERBALI. INDIVIDUARE DIREZIONI E COORDINATE SPAZIALI	-SCANSIONE TEMPORALE (PRIMA/POI/ E INFINE)  -ATTIVITA' RELATIVE ALLA ROUTINE PER LA REGISTRAZIONE DELLE PRESENZE  -AGGIORNAMENTO DEL CALENDARIO  -REGISTRAZIONE FENOMENI METEOROLOGICI  -FORMULIAMO IPOTESI SUI CAMBIAMENTI NATURALI  -CLASSIFICHIAMO E ORDINIAMO IN BASE AD UN CRITERIO  -CI METTIAMO IN RELAZIONE TRA NOI BAMBINI.CHI E' PIU' ALTO?CHI PIU' BASSO? ETC..'

**U. A. N°2 COME CAMBIANO I NOSTRI ALBERI E I PRATI? NOVEMBRE/DICEMBRE**

<b>COMPETENZE CHIAVE</b>	<b>CAMPO DI ESPERIENZA</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO</b>	<b>O.S.A. 3/4/5 ANNI</b>	<b>ATTIVITA'</b>
------------------------------	--------------------------------	--------------------------------------	------------------------------	------------------

EUROPEE		DELLE COMPETENZE		
COMPETENZE SOCIALI E CIVILI  COMPETENZE TRASVERSALI:  -IMPARARE AD IMPARARE	<b>IL SE' E L'ALTRO</b>	IL BAMBINO:  -SVILUPPA IL SENSO DELL'IDENTITA'PERSONALE,  PERCEPISCE LE PROPRIE ESIGENZE E I PROPRI SENTIMENTI, SA ESPRIMERLI IN MODO SEMPRE PIU' ADEGUATO.  -PONE DOMANDE SUI TEMI ESISTENZIALI, SU CIO' CHE È CORRETTO O SBAGLIATO, SUL PERCHE' DIVENTA FREDDO E POI CALDO  -INDIVIDUA I RUOLI PRESENTI NELLA SOCIETÀ	-RIFLETTERE SULL'IMPORTANZA DEL RISPETTO DELLE REGOLE E SULLE CONSEGUENZE DELLE PROPRIE AZIONI  -MATURARE UNA PRIMA FORMA DI AUTODISCIPLINA  -ASSUMERE COMPORTAMENTI ADEGUATI ALLE VARIE SITUAZIONI  -CONFRONTARSI CON GLI ALTRI PER NEGOZIARE REGOLE  -CONOSCERE IL RUOLO DEI VARI PERSONAGGI DELLA STORIA	-CONVERSAZIONI GUIDATE SUI CONCETTI DI BENE E MALE E DEICOMPORTAMENTI CORRETTI E SBAGLIATI  -GIOCHI DI RUOLO E GIOCHI DI SQUADRA  -GIOCHI IMITATIVI E GUIDATI FINALIZZATI A SENSIBILIZZARE I BAMBINI SULLA TEMATICA PROPOSTA
CONSAPEVOLEZZA DI ESPRESSIONE CULTURALE.	<b>IL CORPO E IL MOVIMENTO</b>	VIVE PIENAMENTE LA PROPRIA CORPOREITA',  NE PERCEPISCE IL POTENZIALE  COMUNICATIVO E INTERAGISCE CON GLI ALTRI NEI GIOCHI DI MOVIMENTO	PERCEPIRE IL PROPRIO CORPO E LE SUE PARTI PRINCIPALI RAPPORTANDOLE A QUELLE DEI PERSONAGGI DELLA STORIE ASCOLTATA E	-DRAMMATIZZAZIONI, GIOCHI, BALLI E CANZONI  -FILASTROCCH E POESIE A TEMA  -GIOCHI ED ATTIVITÀ MOTORIE ATTRAVERSO



			<p>COGLIERNE SIMILITUDINI E DIFFERENZE</p> <p>-ESPLORARE, PERCORRERE, VIVERE LO SPAZIO</p> <p>-PADRONEGGIARE LA DIREZIONALITA' NEGLI SPOSTAMENTI</p> <p>-MUOVERE IL CORPO SEGUENDO UN RITMO MUSICALE</p> <p>-MIGLIORARE LA MOTRICITÀ FINE DELLA MANO E LA COORDINAZIONE OCULO-MANUALE</p>	<p>PERCORSI STRUTTURATI E NON</p> <p>-ATTIVITÀ PER LA MOTRICITÀ FINE DELLA MANO (STRAPPARE, TAGLIARE, IMPASTARE ETC.)</p> <p>-GIOCHI SIMBOLICI, DI MOVIMENTO LIBERO E GUIDATO SU BASE</p>
<p>CONSAPEVOLEZZA DI ESPRESSIONE CULTURALE.</p>	<p><b>IMMAGINI, SUONI E COLORI</b></p> <p>-</p>	<p>COMUNICA, ESPRIME EMOZIONI,</p> <p>-RACCONTA, UTILIZZA MATERIALI E</p> <p>STRUMENTI, TECNICHE ESPRESSIVE E</p> <p>CREATIVE</p>	<p>CONOSCERE I COLORI PRIMARI</p> <p>-CONOSCERE I COLORI DERIVATI E PRODURRE MESCOLANZE SEGUENDO UN MODELLO DATO</p> <p>-CONOSCERE IL COLORE DELLE FESTIVITA'</p> <p>-COMPRENDERE, IMITARE, TRASMETTERE SEMPLICI MESSAGGI MIMICI;</p>	<p>- REALIZZAZIONE DI TAVOLE CROMATICHE CON MATERIALI DI RECUPERO</p> <p>-Composizione del cesto con i frutti dell'autunno.</p> <p>-Realizzazione della tana dello scoiattolo. Riproduzione dell'albero autunnale, con colori a tempera, sulle vetrate.</p> <p>-SPERIMENTAZIONI DI TECNICHE CON I COLORI PRIMARI</p>



			<p>-SPERIMENTARE MATERIALI E TECNICHE DIVERSI (DAS, PASTA DI SALE, PITTURA ETC.) INDIVIDUALMENTE E IN GRUPPO</p> <p>-DISTINGUERE E RIPRODURRE I SUONI DELLA NATURA</p> <p>-COGLIERE LA DIFFERENZA TRA SUONO E RUMORE</p> <p>-RAPPRESENTARE AMBIENTI NATURALI CON TECNICHE, MATERIALI E LINGUAGGI DIVERSI</p>	<p>-SPERIMENTAZIONI DI TECNICHE PER OTTENERE I COLORI SECONDARI</p> <p>-REALIZZAZIONI DI PAESAGGI AUTUNNALI</p> <p>-DRAMMATIZZAZIONE</p> <p>-LAVORI SUL PERIODO NATALIZIO</p>
<p>COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA.</p>	<p><b>I DISCORSI E LE PAROLE</b></p>	<p>ASCOLTA E COMPRENDE NARRAZIONI, RACCONTA E INVENTA STORIE, CHIEDE E OFFRE SPIEGAZIONI</p> <p>-USA IL LINGUAGGIO PER PROGETTARE ATTIVITA' E PER DEFINIRNE LE REGOLE</p> <p>-RAGIONA SULLA LINGUA, SCOPRE LA PRESENZA DI LINGUE DIVERSE, RICONOSCE E SPERIMENTA LA PLURALITA' DEI LINGUAGGI, SI MISURA CON LA CREATIVITA' E LA FANTASIA</p>	<p>-ASCOLTARE E COMPRENDERE BREVI STORIE</p> <p>-PARTECIPARE ALLE INVENZIONI DI RACCONTI</p> <p>-LEGGERE IMMAGINI</p> <p>-ACQUISIRE FIDUCIA NELLE PROPRIE CAPACITÀ ESPRESSIVE E COMUNICATIVE</p> <p>-PARTECIPARE A CONVERSAZIONI</p>	<p>-LETTURA E ASCOLTO DELLA STORIA 'L'UNICORNO E I COLORI IN AUTUNNO'</p> <p>-LETTURA DI STORIE VARIE</p> <p>-GIOCHI VERBALI IN CIRCLE -TIME CON L'AUSILIO DI IMMAGINI O VIGNETTE</p> <p>-MEMORIZZAZIONI DI FILASTROCCHIE SULL'AUTUNNO</p> <p>-RICOSTRUZIONE IN</p>



			<p>GUIDATE</p> <p>-SVILUPPARE UN REPERTORIO LNUISTICO ADEGUATO ALL'ETÀ E ALL'ESPERIENZA</p> <p>-RACCONTARE, INVENTARE, ASCOLTARE E COMPNDERE STORIE</p> <p>-CREARE FINALI DIVERSI A FAVOLE E STORIE</p> <p>-DIFFERENZIARE LA REALTÀ DALLA FANTASIA</p> <p>-DISTINGUERE IL DISEGNO DALLA SCRITTURA</p> <p>-FAMILIARIZZARE CON PAROLE NUOVE RELATIVE A MESSAGGI AUGURALI</p> <p>-MEMORIZZARE CANTI E POESIE</p> <p>-USARE TERMINI APPROPRIATI</p> <p>-RICOSTRUIRE VERBALMENTE UNA SEQUENZA NARRATIVA</p> <p>-INDIVIDUARE FONEMI E GRAFEMI</p> <p>-ASCOLTARE RISPETTANDO TEMPI E OPINIONI</p>	<p>SEQUENZA TEMPORALE DELLE STORIE ATTRAVERSO IMMAGINI</p> <p>-RICOSTRUZIONE DELLA STORIA IN SEQUENZE ORDINATE</p> <p>-QUALI ANIMALI VIVONO ACCANTO A NOI?</p>
--	--	--	--	--



			ALTRUI  -STRUTTURARE FRASI	
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	<b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b>	-SA COLLOCARE LE AZIONI QUOTIDIANE NEL TEMPO DELLA GIORNATA  -SEGUE CORRETTAMENTE UN PERCORSO SULLA BASE DI INDICAZIONI VERBALI  -RIFERISCE CORRETTAMENTE EVENTI DEL PASSATO RECENTE  -SA RELAZIONARE CAUSA-EFFETTO  -DISTINGUE LE STAGIONI IN BASE AI COLORI	-CONFRONTARE L'AMBIENTE "IDEALE" CON QUELLO "REALE" IN CUI VIVIAMO  -INTUIRE LE CARATTERISTICHE STAGIONALI INDIVIDUANDO I COLORI DELLA NATURA E DELLA REALTÀ CIRCOSTANTE  -OSSERVARE IL CAMBIAMENTO ATMOSFERICO  -ESERCITARE L'OSSERVAZIONE DELL'AMBIENTE NATURALE  -COGLIERE LE TRASFORMAZIONI NATURALI  -RAFFORZARE LA CLASSIFICAZIONE E SERIAZIONE DI OGGETTI IN BASE A UNA CARATTERISTICA COMUNE  -RAFFORZARE LA CONOSCENZA DEI CONCETTI TOPOLOGICI E	-PRESENTARE L'AMBIENTE IDEALE DELLA STORIA E CONFRONTARLO CON IL NOSTRO 'L'UNICORNO E I COLORI IN AUTUNNO'  -GIOCHI PER CLASSIFICARE ELEMENTI STAGIONALI E PERSONAGGI DELLE STORIE  -RIORDINO DI SEQUENZE SULLE STORIE RACCONTATE  -CONVERSAZIONI GUIDATE E OSSERVAZIONI DEGLI AMBIENTI CHE CI CIRCONDANO  -SCHEDE DIDATTICHE



			<p>SPAZIALI</p> <p>-RAFFORZARE I CONCETTI TEMPORALI</p> <p>-COGLIERE LA CICLICITA' TEMPORALE</p> <p>-RICOSTRUIRE E REGISTRARE DATI DELLA REALTA'</p> <p>-METTERE IN RELAZIONE, IN ORDINE, E/O IN CORRISPONDENZA ELEMENTI DELLA REALTÀ</p> <p>-ORDINARE IN SEQUENZA TEMPORALE SITUAZIONI E FENOMENI</p> <p>-PERCEPIRE I MUTAMENTI STAGIONALI COME SUCCESSIONE DI EVENTI DOVUTI ALLO SCORRERE DEL TEMPO</p> <p>-FORMULARE PREVISIONI, IPOTESI, GIUDIZI, OPINIONI</p>	
--	--	--	--	--

**U. A. N°3 LE MONTAGNE VISTE DA VICINO GENNAIO / FEBBRAIO/ MARZO**

<b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b>	<b>CAMPO DI ESPERIENZA</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	<b>O.S.A. 3/4/5 ANNI</b>	<b>ATTIVITA'</b>
COMPETENZE SOCIALI E CIVILI  COMPETENZE TRASVERSALI: -IMPARARE AD IMPARARE	<b>IL SE' E L'ALTRO</b>	IL BAMBINO:  -SVILUPPA IL SENSO DELL'IDENTITA' PERSONALE,  PERCEPISCE LE PROPRIE ESIGENZE E I PROPRI SENTIMENTI IN BASE A COME CAMBIANO LE COSE ATTORNO A LUI  -PONE DOMANDE SUI TEMI ESISTENZIALI	-CAPIRE DI FAR PARTE DI UN GRUPPO.  -COMUNICARE E CONDIVIDERE I PROPRI STATI EMOTIVI.  -PROGETTARE E COLLABORARE INTERAGENDO CON ALTRI  -CONOSCERE IL RUOLO DEI VARI PERSONAGGI DELLA STORIA	-LETTURA E ASCOLTO DELLA STORIA 'L'ARRIVO DELL'INVERNO'  -CONVERSAZIONI SU COSA SI PUO' FARE IN INVERNO  -GIOCHI DI RUOLO E GIOCHI DI SQUADRA  -GIOCHI IMITATIVI E GUIDATI FINALIZZATI A SENSIBILIZZARE I BAMBINI SULLA TEMATICA PROPOSTA
CONSAPEVOLEZZA DI ESPRESSIONE CULTURALE.	<b>IL CORPO E IL MOVIMENTO</b>	VIVE PIENAMENTE LA PROPRIA CORPOREITA',  NE PERCEPISCE IL POTENZIALE  COMUNICATIVO E INTERAGISCE CON GLI ALTRI NEI GIOCHI	PERCEPIRE IL PROPRIO CORPO E LE SUE PARTI PRINCIPALI RAPPORLANDOLE A QUELLE DEI PERSONAGGI DELLA STORIE ASCOLTATA E COGLIERNE SIMILITUDINI E DIFFERENZE	-DRAMMATIZZAZIONI, GIOCHI, BALLI E CANZONI  -FILASTROCCH E POESIE A TEMA  -GIOCHI ED ATTIVITÀ MOTORIE ATTRAVERSO PERCORSI

		DI MOVIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>-ESPLORARE, PERCORRERE, VIVERE LO SPAZIO</li> <li>-PADRONEGGIARE LA DIREZIONALITA' NEGLI SPOSTAMENTI</li> <li>-MUOVERE IL CORPO SEGUENDO UN RITMO MUSICALE</li> <li>-MIGLIORARE LA MOTRICITÀ FINE DELLA MANO E LA COORDINAZIONE OCULO-MANUALE</li> </ul>	<p>STRUTTURATI E NON</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-ATTIVITÀ PER LA MOTRICITÀ FINE DELLA MANO (STRAPPARE, TAGLIARE, IMPASTARE ETC.)</li> <li>-GIOCHI SIMBOLICI, DI MOVIMENTO LIBERO E GUIDATO SU BASE</li> </ul>
CONSAPEVOLEZZA DI ESPRESSIONE CULTURALE.	<b>IMMAGINI, SUONI E COLORI</b> -	<p>COMUNICA, ESPRIME EMOZIONI,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-RACCONTA, UTILIZZA MATERIALI E STRUMENTI, TECNICHE ESPRESSIVE E CREATIVE</li> </ul>	<p>CONOSCERE I COLORI PRIMARI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-UTILIZZARE IL COLORE BIANCO</li> <li>-SPERIMENTARE MATERIALI E TECNICHE DIVERSI (DAS, PASTA DI SALE, PITTURA ETC.) INDIVIDUALMENTE E IN GRUPPO</li> <li>-DISTINGUERE E RIPRODURRE I SUONI DELLA NATURA</li> <li>-CONSCERE IL SILENZIO E APPREZZARLO</li> <li>-RAPPRESENTARE AMBIENTI NATURALI CON TECNICHE, MATERIALI E LINGUAGGI DIVERSI</li> <li>-RAPPRESENTARE IL</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- REALIZZAZIONE DI TAVOLE CROMATICHE CON MATERIALI DI RECUPERO</li> <li>-ATTIVITA' SUL CARNEVALE E I COLORI</li> <li>-SPERIMENTAZIONI DI TECNICHE CON I COLORI PRIMARI</li> <li>-REALIZZAZIONI DI PAESAGGI INVERNALI CON MATERIALI NATURALI E DI RICICLO</li> <li>-RICONOSCERE GLI ANIMALI DEL PERIODO</li> <li>-DRAMMATIZZAZIONE</li> <li>-ATTIVITA' SUL CARNEVALE</li> </ul>

			PERIODO DEL CARNEVALE CON TECNICHE DIVERSE	
COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA.	<b>I DISCORSI E LE PAROLE</b>	ASCOLTA E COMPRENDE NARRAZIONI, RACCONTA E INVENTA STORIE, CHIEDE E OFFRE SPIEGAZIONI  -USA IL LINGUAGGIO PER PROGETTARE ATTIVITA' E PER DEFINIRNE LE REGOLE	-ASCOLTARE E COMPREDERE BREVI STORIE  -PARTECIPARE ALLE INVENZIONI DI RACCONTI  -LEGGERE IMMAGINI  -PARTECIPARE A CONVERSAZIONI GUIDATE  -SVILUPPARE UN REPERTORIO LINUISTICO ADEGUATO ALL'ETÀ E ALL'ESPERIENZA  -RACCONTARE, INVENTARE, ASCOLTARE E COMPREDERE STORIE  -DIFFERENZIARE LA REALTÀ DALLA FANTASIA  -DISTINGUERE IL DISEGNO DALLA SCRITTURA  -MEMORIZZARE CANTI  -RICOSTRUIRE VERBALMENTE UNA SEQUENZA NARRATIVA  -RICONOSCERE FONEMI E GRAFEMI	-LETTURA E ASCOLTO DELLA STORIA "L'ARRIVO DELL'INVERNO"  -LETTURA DI STORIE VARIE ES FIOCCO DI NEVE  -GIOCHI VERBALI IN CIRCLE -TIME CON L'AUSILIO DI IMMAGINI O VIGNETTE  -MEMORIZZAZIONI DI FILASTROCCHESULL' INVERNO  -RICOSTRUZIONE IN SEQUENZA TEMPORALE DELLE STORIE ATTRAVERSO IMMAGINI  -RICOSTRUZIONE DELLA STORIA IN SEQUENZE ORDINATE



			<p>-ASCOLTARE RISPETTANDO TEMPI E OPINIONI ALTRUI</p> <p>-STRUTTURARE FRASI</p>	
<p>COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA</p>	<p><b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b></p>	<p>-SA COLLOCARE LE AZIONI QUOTIDIANE NEL TEMPO DELLA GIORNATA</p> <p>-SEGUE CORRETTAMENTE UN PERCORSO SULLA BASE DI INDICAZIONI VERBALI</p> <p>-RIFERISCE CORRETTAMENTE EVENTI DEL PASSATO RECENTE</p> <p>-SA RELAZIONARE CAUSA-EFFETTO</p>	<p>-INTUIRE LE CARATTERISTICHE STAGIONALI INDIVIDUANDO I COLORI DELLA NATURA E DELLA REALTÀ CIRCOSTANTE</p> <p>-OSSERVARE IL CAMBIAMENTO ATMOSFERICO</p> <p>-ESERCITARE L'OSSERVAZIONE DELL'AMBIENTE NATURALE</p> <p>-COGLIERE LE TRASFORMAZIONI NATURALI</p> <p>-RAFFORZARE LA CLASSIFICAZIONE E SERIAZIONE DI OGGETTI IN BASE A UNA CARATTERISTICA COMUNE</p> <p>-RAFFORZARE LA CONOSCENZA DEI CONCETTI TOPOLOGICI E SPAZIALI</p> <p>-RAFFORZARE I CONCETTI TEMPORALI</p> <p>-COGLIERE LA CICLICITA' TEMPORALE</p>	<p>-PRESENTARE L'AMBIENTE IDEALE DELLA STORIA E CONFRONTARLO CON IL NOSTRO</p> <p>-GIOCHI PER CLASSIFICARE ELEMENTI STAGIONALI E PERSONAGGI DELLE STORIE</p> <p>-RIORDINO DI SEQUENZE SULLE STORIE RACCONTATE</p> <p>-CONVERSAZIONI GUIDATE E OSSERVAZIONI DEGLI AMBIENTI CHE CI CIRCONDANO</p> <p>-QUALI ANIMALI VIVONO NELLE MONTAGNE E QUALI VERSI</p> <p>-SCHEDE DIDATTICHE</p>



			<p>-RICOSTRUIRE E REGISTRARE DATI DELLA REALTA'</p> <p>-PERCEPIRE I MUTAMENTI STAGIONALI COME SUCCESSIONE DI EVENTI DOVUTI ALLO SCORRERE DEL TEMPO</p>	
--	--	--	--	--

**U. A. N°4 TUTTO SI RIEMPIE DI COLORE APRILE/MAGGIO/GIUGNO**

<b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b>	<b>CAMPO DI ESPERIENZA</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	<b>O.S.A. 3/4/5 ANNI</b>	<b>ATTIVITA'</b>
<p>COMPETENZE SOCIALI E CIVILI</p> <p>COMPETENZE TRASVERSALI:</p> <p>-IMPARARE AD IMPARARE</p>	<b>IL SE' E L'ALTRO</b>	<p>IL BAMBINO PONE DOMANDE SUI TEMI ESISTENZIALI SU CIÒ CHE È</p> <p>BENE O MALE, SULLE REGOLE DEL VIVERE INSIEME.</p> <p>-SA SEGUIRE REGOLE DI COMPORTAMENTO E ASSUMERSI RESPONSABILITA'</p>	<p>-DIVENIRE CONSAPEVOLI CHE LE NOSTRE AZIONI E COMPORTAMENTI DETERMINANO E CONDIZIONANO L' AMBIENTE</p> <p>- INTERAGIRE E COLLABORARE ADEGUATAMENTE NEL GRUPPO</p> <p>-ACCETTARE, INTERIORIZZARE ED ESPRIMERE</p>	<p>- CONVERSAZIONI/CIRCLE-TIME: RIFLESSIONE SULLE ESPERIENZE COMPIUTE LUNGO IL PERCORSO DIDATTICO FIN QUI SVOLTO</p> <p>-CREAZIONE DI LAVORI FINALI SUL PERCORSO INTRAPRESO DURANTE L'ANNO</p>

			CORRETTI COMPORAMENTI  SOCIALI ED AMBIENTALI.	
CONSAPEVOLEZZA DI ESPRESSIONE CULTURALE.	<b>IL CORPO E IL MOVIMENTO</b>	VIVE PIENAMENTE LA PROPRIA CORPOREITA', NE PERCEPISCE IL POTENZIALE COMUNICATIVO E INTERAGISCE CON GLI ALTRI NEI GIOCHI DI  MOVIMENTO  - ESERCITA LE POTENZIALITA' SENSORIALI,  CONOSCITIVE, RELAZIONALI, RITMICHE ED ESPRESSIVE  DEL CORPO	-CONSOLIDARE I MOVIMENTI A LIVELLO OCULO- MANUALE E VISUOMOTORIO.  -DISTINGUERE IL MOVIMENTO LIBERO DA QUELLO CONTROLLATO.  -CONDIVIDERE MODALITA' DI GIOCO  -SVILUPPARE E RAFFORZARE IL SENSO DELL'IDENTITA' 'PERSONALE	-COREOGRAFIE A TEMA  -GIOCHI MOTORI SUL PERIODO DELL' ANNO
CONSAPEVOLEZZA DI ESPRESSIONE CULTURALE.	<b>IMMAGINI, SUONI E  COLORI</b>	COMUNICA, ESPRIME EMOZIONI,  RACCONTA, UTILIZZA MATERIALI E  STRUMENTI, TECNICHE ESPRESSIVE  -UTILIZZA MATERIALI E STRUMENTI, TECNICHE	-UTILIZZARE IN MODO CREATIVO I DIVERSI MATERIALI.  -ESPLORARE LE POTENZIALITA'  OFFERTE DALLE TECNOLOGIE.  -CONSOLIDARE DIVERSE TECNICHE ESPRESSIVE	-PREPARAZIONE DI MANUFATTI PER PASQUA E LA FESTA DELLA MAMMA.  -REALIZZAZIONE DI AMBIENTI PRIMAVERILI E ESTIVI  -ATTIVITA' SU COLORI TIPICI DELLA STAGIONE  -UTILIZZO DI MATERIALI DI RICICLO PER PRODURRE

		ESPRESSIVE E CREATIVE		-CANTI
COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA.	<b>I DISCORSI E LE PAROLE</b>	ASCOLTA E COMPRENDE NARRAZIONI, RACCONTA E INVENTA STORIE, CHIEDE E OFFRE SPIEGAZIONI  -USA IL LINGUAGGIO PER PROGETTARE ATTIVITA' E PER DEFINIRNE LE REGOLE	-ASCOLTARE E COMPRENDE BREVI STORIE  -PARTECIPARE ALLE INVENZIONI DI RACCONTI  -LEGGERE IMMAGINI  -PARTECIPARE A CONVERSAZIONI GUIDATE  -SVILUPPARE UN REPERTORIO LINGUISTICO ADEGUATO ALL'ETÀ E ALL'ESPERIENZA  -RACCONTARE, INVENTARE, ASCOLTARE E COMPRENDE STORIE  -DIFFERENZIARE LA REALTÀ DALLA FANTASIA  -DISTINGUERE IL DISEGNO DALLA SCRITTURA  -MEMORIZZARE CANTI  -RICOSTRUIRE VERBALMENTE UNA SEQUENZA	-LETTURA E ASCOLTO DELLA STORIA SULLA PRIMAVERA  -LETTURA DI STORIE VARIE  -GIOCHI VERBALI IN CIRCLE -TIME CON L'AUSILIO DI IMMAGINI O VIGNETTE  -MEMORIZZAZIONI DI FILASTROCCHESULL'A PRIMAVERA E ESTATE  -RICOSTRUZIONE IN SEQUENZA TEMPORALE DELLE STORIE ATTRAVERSO IMMAGINI  -RICOSTRUZIONE DELLA STORIA IN SEQUENZE ORDINATE  -CHE ANIMALI CI SONO?



			<p>NARRATIVA</p> <p>-RICONOSCERE FONEMI E GRAFEMI</p> <p>-ASCOLTARE RISPETTANDO TEMPI E OPINIONI ALTRUI</p> <p>-STRUTTURARE FRASI</p>	
<p>COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA</p>	<p><b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b></p>	<p>-SA COLLOCARE LE AZIONI QUOTIDIANE NEL TEMPO DELLA GIORNATA</p> <p>-SEGUE CORRETTAMENTE UN PERCORSO SULLA BASE DI INDICAZIONI VERBALI</p> <p>-RIFERISCE CORRETTAMENTE EVENTI DEL PASSATO RECENTE</p> <p>-SA RELAZIONARE CAUSA-EFFETTO</p>	<p>-INTUIRE LE CARATTERISTICHE STAGIONALI INDIVIDUANDO I COLORI DELLA NATURA E DELLA REALTÀ CIRCOSTANTE</p> <p>-OSSERVARE IL CAMBIAMENTO ATMOSFERICO, PUNTUALIZZARE CALDO - FREDDO</p> <p>-ESERCITARE L'OSSERVAZIONE DELL'AMBIENTE NATURALE E COGLIERE LE TRASFORMAZIONI NATURALI</p> <p>-RAFFORZARE LA CLASSIFICAZIONE E SERIAZIONE DI OGGETTI IN BASE A UNA CARATTERISTICA COMUNE (ES SASSI E FIORI)</p>	<p>-PRESENTARE L'AMBIENTE IDEALE DELLA STORIA E CONFRONTARLO CON IL NOSTRO</p> <p>-GIOCHI PER CLASSIFICARE ELEMENTI STAGIONALI E PERSONAGGI DELLE STORIE</p> <p>-RIORDINO DI SEQUENZE SULLE STORIE RACCONTATE</p> <p>-CONVERSAZIONI GUIDATE E OSSERVAZIONI DEGLI AMBIENTI CHE CI CIRCONDANO</p> <p>-SCHEDE DIDATTICHE</p>

			<p>-RAFFORZARE LA CONOSCENZA DEI CONCETTI TOPOLOGICI E SPAZIALI</p> <p>-RAFFORZARE I CONCETTI TEMPORALI</p> <p>-COGLIERE LA CICLICITA' TEMPORALE</p> <p>-RICOSTRUIRE E REGISTRARE DATI DELLA REALTA'</p> <p>-PERCEPIRE I MUTAMENTI STAGIONALI COME SUCCESSIONE DI EVENTI DOVUTI ALLO SCORRERE DEL TEMPO</p>	
--	--	--	---	--

**PREMESSA** Il contatto con la natura, fin dalla prima infanzia, è un'occasione di esperienza diretta che collega le persone con i sistemi ambientali sviluppando conoscenze, empatia, benessere e consapevolezza oggi più che mai indispensabili per ricominciare a costruire una nuova normalità dopo il lockdown a cui ci ha costretto la pandemia di questo periodo. Le Linee Guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini nella fase 2 dell'emergenza COVID-19, emanate di recente dal Dipartimento per le Politiche della famiglia, rappresentano la risposta politica al diritto universale dei bambini al benessere, all'educazione, alla socialità ed al gioco, in un momento di forte compressione e restrizione degli spazi educativi collettivi. Esse assumono la matrice teorica dell'Outdoor Education, secondo cui il bambino può sviluppare utili strategie



di apprendimento, entrando a diretto contatto con l'ambiente esterno di vita. Negli ultimi anni, in maniera sempre più crescente, ma soprattutto quest'anno, nel mezzo di una pandemia, lo spazio esterno farà il protagonista nella progettazione del contesto educativo. L'OE si caratterizza soprattutto per la sua natura di tipo "esperienziale" coniugando i metodi dell'educazione attiva con l'intenzionalità pedagogica dell'educazione ambientale, della centralità del corpo e del movimento, dei concetti di cittadinanza e sostenibilità. Il progetto di OE diventa per i nostri bambini una risorsa importante non solo in termini di benessere che può essere dato dallo stare a contatto con la natura, ma anche in termini di apprendimenti che offre l'ambiente esterno, soprattutto se pensato in continuità con l'ambiente interno, offrendo attività e azioni che allargano esperienze dal dentro al fuori. Il grande valore dell'ambiente naturale era già sostenuto da grandi pedagogisti del passato: Jean Jacques Rousseau nel XVIII secolo, riteneva che i bambini dovessero godere della massima libertà per far sbocciare e crescere le loro abilità naturali e la loro creatività.

Riportare i bambini a contatto con un'esperienza diretta primaria ha una fondamentale funzione di costruzione della conoscenza, di apprendimento e di sviluppo. L'esperienza è quindi un mezzo che consente di penetrare fino al cuore della natura: essa "è tanto della natura quanto nella natura". Non è l'esperienza che viene esperita, ma la natura: pietre, piante, alberi, animali, ecc... Cose che interagiscono in certi modi sono esperienza. Maria Montessori nel suo metodo didattico introdusse anche le attività all'aperto, l'osservazione della natura, l'allevamento degli animali domestici, la coltivazione delle piante in giardino e nell'orto. Gli aspetti educativi che Maria Montessori riconosceva in queste esperienze in natura erano molteplici: dallo sviluppo fisico dei bambini attraverso il gioco e il movimento, all'utilizzo dei prodotti dell'orto come materiale di conoscenza e come cibo, ai benefici dell'aria e del sole ecc. In questo servizio quello che conta è l'esperienza diretta: i bambini, grazie all'ampia gamma di occasioni offerte dalla natura, hanno la possibilità di vivere giornalmente vere avventure, di usare tutti i sensi, soddisfare il loro bisogno di movimento e di incrementare le capacità motorie e le proprie forze; sono più sereni e disposti a collaborare fra di loro.

**MOTIVAZIONE** Il progetto nasce con la motivazione di guidare i bambini ad un avvicinamento fantastico e graduale del territorio che ci circonda in particolare ai quattro ambienti naturali che caratterizzano la Regione Veneto ovvero pianura, montagna, collina e mare. La conoscenza dei suddetti ambienti è strettamente collegata alla ciclicità del tempo e all'evolversi delle diverse stagioni. L'obiettivo che si ritiene essere di primaria importanza è quello di amare e rispettare la natura e dunque l'ambiente circostante che può svolgere la funzione di libro sempre aperto pronto a fornire suggestioni e nuove possibilità.

Un territorio importante per scoprirlo con occhi attenti e curiosi perché quest'ultimo con la sua ricchezza e varietà sostiene la crescita dei bambini sul piano fisico, motorio, sensoriale, cognitivo, logico, sociale ed emotivo.

Il progetto si divide in quattro unità di apprendimento:

U. A. N°1 CI TROVIAMO A SCUOLA SETTEMBRE /OTTOBRE

U. A. N°2 COME CAMBIANO I NOSTRI PRATI? NOVEMBRE/DICEMBRE

U. A. N°3 LE MONTAGNE VISTE DA VICINO GENNAIO / FEBBRAIO/ MARZO

U. A. N°4 TUTTO SI RIEMPIE DI COLORE APRILE/MAGGIO/GIUGNO

La durata del progetto coincide con l'intero anno educativo 2021/2022

**OBIETTIVI E FINALITA'** L'obiettivo principale che ci si pone è la conoscenza dei quattro ambienti naturali attraverso la scoperta degli elementi che li caratterizzano cogliendone i cambiamenti nell'alternarsi delle stagioni. Quello che conta è l'imparare sperimentando attraverso i cinque sensi, è l'esperienza diretta: i bambini, grazie all'ampia gamma di occasioni offerte dalla natura, hanno la possibilità di vivere giornalmente vere avventure, di usare tutti i sensi, soddisfare il loro bisogno di



movimento e di incrementare le capacità motorie e cognitive.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

- conoscere alcune delle realtà naturali che ci circondano e le loro caratteristiche;
- saper riconoscere le caratteristiche degli ambienti circostanti legate alla stagionalità;
- acquisire il senso della ciclicità temporale;
- saper riconoscere gli elementi naturali che caratterizzano i vari paesaggi;
- individuare gli indumenti adatti da indossare in ciascun ambiente in relazione al trascorrere delle stagioni;
- riconoscere la fauna principale presente nel nostro territorio;
- sensibilizzare i bambini al rispetto per la natura e altre forme di vita;
- sviluppare la capacità di ascolto e di osservazione;
- valorizzare le attività tattili e manipolative;
- stimolare al lavoro di gruppo e alla cooperazione;
- stimolare la curiosità;

### **FINALITA'**

- individuare gli elementi naturali presenti nei diversi ambienti e riconoscerne forme, colori, dimensioni;
- manipolare materiali quali acqua, sassi, legno, sabbia, conchiglie ecc.;
- distinguere gli opposti caldo/freddo e morbido/duro;
- associare e riprodurre i versi di ciascun animale presente nei diversi ambienti;

## **METODOLOGIA**

Tutte le attività proposte hanno come obiettivo la scoperta attraverso l'esperienza diretta e concreta della realtà. Il compito delle insegnanti è quello di guidare e valorizzare i bambini nel loro percorso di conoscenza cercando di creare nuovi stimoli, favorendo dunque la cooperazione e la collaborazione tra i bambini in un clima sereno. Attraverso un gioco verrà presentato il personaggio guida che aiuterà il bambino a creare una connessione profonda con esso stimolandone la curiosità e facilitandone così l'apprendimento. Un piccolo lombrico che ci accompagnerà alla scoperta del mondo che ci circonda, in particolare del nostro territorio grazie al quale i bambini saranno coinvolti in una dimensione di scoperta e di conoscenza.

Per la realizzazione delle attività verranno utilizzati diverse tipologie di materiale principalmente verrà usato quello naturale (acqua, legno, sassi, sabbia, conchiglie, erba ecc...), carta di vario genere (crespa, velina, colorata), materiale per manipolazione (pasta di sale, das, pongo ecc...), colori a tempera, colori a dita, acquerelli, colla vinilica, pennelli, pastelli, cerette, pennarelli ecc....

**SPAZI** Le attività verranno realizzate nel giardino e nelle sezioni di riferimento.

**VERIFICA** La verifica si baserà sull'osservazione dei comportamenti messi in atto dai bambini di fronte alle attività e ai materiali proposti e in relazione all'approccio con l'ambiente esterno che li circonda.

La documentazione è uno strumento indispensabile per chi opera nei contesti educativi. Per ogni bambino verrà realizzato un fascicolo contenente schede eseguite con varie tecniche grafiche, pittoriche, plastiche dei vari ambienti che verrà consegnato a fine anno.

**PRIMA UNITA' DI APPRENDIMENTO: LA SCUOLA** : Il viaggio dei nostri bambini comincia con un piccolo lombrico che si trova per caso nel giardino della scuola. Vedrà i bambini che entrano a scuola e con loro vivrà le emozioni dei primi giorni di scuola, sentirà le voci delle insegnanti e ascolterà le regole. Pian piano conoscerà i vari luoghi della scuola e diventerà amico dei bambini. Verranno realizzati cartelloni collettivi, registro presenze, disegni del lombrico e dei luoghi della scuola.

Destinatari Bambini 3-6 anni

Spazi Sezioni di riferimento e giardino esterno

Tempi Settembre – Ottobre

Le attività verranno svolte tre giorni a settimana della durata di un'ora e mezza circa.

Obiettivi generali Come obiettivo principale il saper riconoscere e diversificare i luoghi e le regole in ogni contesto.

Finalità accettare nuovi compagni, nuove persone di riferimento; - cooperare per un obiettivo comune: realizzazione di un cartellone;

Verifica e documentazione Le attività proposte saranno documentate attraverso la raccolta degli elaborati svolti dai bambini.

La verifica sarà attinente agli obiettivi che le educatrici si sono poste nella realizzazione del progetto educativo.

**SECONDA UNITA' DI APPRENDIMENTO: LA PIANURA** Il viaggio dei nostri bambini continua con il Lombrico che va alla scoperta della pianura in particolare del territorio padovano. Padova è una grande città, che si espande da un importante centro cittadino fatto di grandi palazzi, ponti, strade e tanto traffico fino ad arrivare alla campagna caratterizzata da fattorie e tanti animali. I bambini impareranno a scoprire le diversità di questo territorio, attraverso l'ascolto di diversi racconti, e la

manipolazione di differenti materiali tipici della zona cittadina e della campagna. Conosceranno l'abbigliamento caratteristico, i sapori e i profumi tipici della pianura conoscendone anche gli aspetti faunistici e paesaggistici. Verranno realizzati dei cartelloni collettivi per rappresentare le due diverse realtà e verrà creato un fascicolo cartaceo contenente differenti schede le quali racchiuderanno le caratteristiche dei vari ambienti.

Destinatari Bambini 3-6 anni

Spazi Sezioni di riferimento e giardino esterno

Tempi Novembre- Dicembre

Le attività verranno svolte tre giorni a settimana della durata di un'ora e mezza circa

Obiettivi generali Le educatrici si pongono come obiettivo principale il saper riconoscere e diversificare le differenti ambientazioni della pianura e le relative caratteristiche che la rappresentano.

Finalità - accettare di manipolare nuovi materiali; - riconoscere gli animali presenti in pianura; - distinguere le differenti ambientazioni in città e in campagna; - giocare con l'abbigliamento autunnale; - cooperare per un obiettivo comune: realizzazione di un cartellone;

Verifica e documentazione Le attività proposte saranno documentate attraverso la raccolta degli elaborati svolti dai bambini.

La verifica sarà attinente agli obiettivi che le educatrici si sono poste nella realizzazione del progetto educativo.

**TERZA UNITA' DI APPRENDIMENTO LA MONTAGNA** Continua il nostro viaggio con Lombrico alla scoperta del nostro territorio portandoci a Cortina d'Ampezzo alla

riscoperta della montagna. Le insegnanti richiamano l'attenzione dei bimbi nei confronti del paesaggio circostante caratterizzato da roccia, boschi e prati tutti innevati. Li troveremo un clima freddo e scopriremo quale abbigliamento è adatto a questa realtà nella stagione invernale. I bimbi realizzeranno un cartellone con il paesaggio montuoso attraverso l'utilizzo di cotone e carta crespata. Continueremo la realizzazione del fascicolo alla scoperta della flora e della fauna che caratterizzano l'ambiente circostante.

Destinatari Bambini 3-6 anni

Spazi Sezioni di riferimento e giardino esterno

Tempi Gennaio- Febbraio – Marzo

Le attività verranno svolte tre giorni a settimana della durata di un'ora e mezza circa.

Obiettivi generali: il saper osservare e riconoscere le caratteristiche naturalistiche del paesaggio montuoso nella stagione invernale e le relative caratteristiche che la rappresentano.

Finalità - esplorare e riconoscere gli animali che abitano la montagna; - riconoscere l'abbigliamento che caratterizza la stagione invernale; - cooperare nella realizzazione di un cartellone comune; - manipolare diversi materiali; - utilizzare diverse tecniche pittoriche;

Verifica e documentazione Le attività proposte saranno documentate attraverso la raccolta degli elaborati svolti dai bambini.

La verifica sarà attinente agli obiettivi che le educatrici si sono poste nella realizzazione del progetto educativo.

**QUARTA UNITA' DI APPRENDIMENTO: LA COLLINA E IL MARE** Insieme al nostro amico Lombrico, continuiamo il nostro viaggio e andiamo alla scoperta della collina, in particolare i Colli Euganei. Il clima in collina è mite, con inverni meno freddi che in montagna ed estati calde. . La vegetazione della collina è costituita da piante basse del sottobosco come: felci, rovi e alberi da frutto. Nei boschi di collina trovano rifugio alcuni animali come: scoiattoli, ricci, talpe, lepri, volpi e cinghiali. Inoltre con l'inizio

della primavera tutto si colora grazie ai fiori. Continueremo la realizzazione del nostro fascicolo accompagnandolo con l'ascolto di canti e filastrocche tipiche dell'ambiente analizzato. EE poi ci dirigeremo a Jesolo, meta turistica con il suo lungomare e i suoi numerosi stabilimenti balneari. I bambini faranno esperienza degli elementi che compongono il mare, quali la sabbia percependone la consistenza, l'odore e il colore, manipolandola. Altri elementi naturali che caratterizzano questo periodo sono sicuramente le conchiglie e il mare. I bambini realizzeranno su cartoncino uno scenario tipicamente estivo. Incolleranno la sabbia, precedentemente manipolata e la arricchiranno con gli elementi rappresentativi. Scopriremo gli animali che compongono lo scenario marino quali il pesce, il delfino e il polipo e il vestiario adatto all'ambiente circostante terminando così il fascicolo

Destinatari Bambini 3-6 anni

Spazi Sezioni di riferimento e giardino esterno

Tempi Aprile-Maggio-Giugno

Le attività verranno svolte tre giorni a settimana della durata di un'ora e mezza circa

Obiettivi generali Prendere coscienza dell'ambiente che ci circonda, scoprendone le caratteristiche ad esso annessi. Discriminare la realtà marina e le sue differenti caratteristiche

Finalità - manipolare ed utilizzare in modo creativo e personale materiali naturali; - riconoscere gli animali che abitano la collina; - identificare l'abbigliamento che caratterizza la stagione primaverile; - cooperare nella realizzazione di un cartellone comune; esplorare e riconoscere gli animali che abitano il mare; - riconoscere l'abbigliamento che caratterizza la stagione estiva; - cooperare nella realizzazione di un cartellone comune; - manipolare diversi materiali; - utilizzare diverse tecniche pittoriche;

Verifica e documentazione Le attività proposte saranno documentate attraverso la raccolta degli elaborati svolti dai bambini.

La verifica sarà attinente agli obiettivi che le educatrici si sono poste nella realizzazione del progetto educativo.

Il progetto dedicato alla scoperta dei principali paesaggi presenti nel territorio Veneto, non può escludere il coinvolgimento e la valorizzazione dei 5 sensi. L'ambiente esterno giocherà un ruolo di primaria importanza per i nostri bambini, perché è attraverso i loro sensi che scopriranno tutte le caratteristiche che determinano ogni ambiente naturale. - confidenza e avvicinamento all'ambiente esterno, protagonista di tutto il nostro progetto educativo; - attività di manipolazione con elementi naturali presenti in ogni paesaggio quali acqua, sabbia, conchiglie, legno, sassi, frutti ecc...; - utilizzo di diversi strumenti quali colla, pennelli, tempere ecc...; - racconti e filastrocche tipiche di ogni paesaggio; - letture di libri inerenti ai vari ambienti; - travestimenti tipici di ogni ambiente incontrato e attività di drammatizzazione;

ATTIVITA' SVOLTE NELL'ARCO DELL'ANNO - attività grafico-pittoriche; - educazione alla lettura; - educazione psicomotoria; - attività di lettura di filastrocche e racconti; - attività di manipolazione con vari materiali; - travestimenti e attività di drammatizzazione; - attività musicali -attività' di ed civica, -attività' propedeutiche;- attività e laboratori riguardanti le principali festività e ricorrenze (festa dei nonni, Natale ecc.);

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ❖ È TEMPO DI... LEGGERE

Si vuole creare un percorso di educazione alla lettura nella Scuola dell'Infanzia. I bambini vivono in un mondo sempre più tecnologico, fatto di videogames, computer, televisione, in cui difficilmente trovano posto le interazioni sociali e le verbalizzazioni delle esperienze. Il concetto che meglio sintetizza la finalità del progetto è quello di "conoscere ed educare narrando", perché proprio attraverso la narrazione il bambino

conferisce senso e significato alle proprie esperienze, sulla cui base costruisce forme di conoscenze, elaborazione e interpretazione della realtà che lo orienteranno nel suo agire. La narrazione consentirà al bambino di esprimere la propria vita interiore, sarà un'occasione per acquisire la capacità di ascoltare, raccontare e conoscere gli altri, sviluppando competenze linguistiche. Nel "narrare e narrarsi" si scambiano le esperienze, si stabiliscono relazioni, si esprimono emozioni e sentimenti, si scoprono luoghi e si esprime fantasia e creatività. L'incontro del bambino con il libro è un allenamento all'ascolto, è un'esperienza organizzata, eseguita ad alta voce ed appassionata, in cui ha un ruolo decisivo l'insegnante nel coinvolgere emotivamente il bambino.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI FORMATIVI:** -□ Far nascere e coltivare nei bambini l'interesse e il piacere per la lettura in quanto tale, superando la disaffezione crescente per la comunicazione orale e scritta. -□ Educare l'abitudine all'ascolto e alla comunicazione con gli altri. □- Potenziare l'esperienza del leggere e dell'immaginario personale. □- Stimolare e potenziare lo sviluppo di capacità cognitive mediante la comprensione di quanto letto. □ - Motivare alla conversazione su letture comuni, stimolare ad esprimere propri punti di vista e a considerare punti di vista altrui. □**COMPETENZE ATTESE** - Potenziare o recuperare competenze di tipo linguistico espressivo e consolidare conoscenze multidisciplinari. -□ Abituare a dedicare quotidianamente tempi stabiliti alla lettura.

### **DESTINATARI**

Gruppi classe

### **RISORSE PROFESSIONALI**

Interno

### **Risorse Materiali Necessarie:**

### **Approfondimento**

Ogni 2 settimane ai bambini vengono proposte delle letture in classe, su cui loro dopo la lezione in base all'età.

Quindi con disegni, circle time, sequenze temporali..etc..

### **❖ ATTIVITÀ DI PREGRAFISMO**

**ATTIVITÀ DI PREGRAFISMO** Con il termine "pregrafismo" si fa riferimento ad un insieme di attività relative al raggiungimento di adeguati livelli di competenze di base



in ambito visivo, spazio-visivo e motorio. Coordinamento oculo-manuale, un adeguato sviluppo della manualità, impostazione della postura seduta durante la scrittura e dell'impugnatura dello strumento grafico sono requisiti propedeutici al fine di garantire un fluido apprendimento della scrittura manuale durante il percorso al successivo grado scolastico. Partiremo dunque da un allenamento mirato ad affinare il coordinamento tra occhio e mano (attraverso attività quotidiane quali allacciarsi le scarpe, impugnare adeguatamente le posate, infilare collane, incollare, ritagliare...) fino a giungere al segno grafico. I bambini si avvarranno dell'ausilio di un quaderno e di schede didattiche, il passaggio al grafema sarà agevolato da esercizi quali la riproduzione di specifici segni, aste, curve, peculiari per il fine che si intende raggiungere.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI FORMATIVI** -Fare esercizi di coordinazione oculo-manuale; -esercitare la percezione visiva; -saper organizzare lo spazio foglio; -saper colorare segni e disegni seguendo una certa frequenza e un certo ritmo; -saper ascoltare e rielaborare verbalmente un racconto; -saper collocare elementi in uno spazio grafico definito.

**COMPETENZE ATTESE** Prima il bambino esegue scarabocchi circoscritti, riesce a mantenersi all'interno dei bordi del foglio, è in grado di rappresentare diverse forme, come cerchi, quadrati, linee incrociate sia grandi che piccoli, può iniziare ad imitare la scrittura e soprattutto iniziare a dare un significato ai suoi scarabocchi (grafismo scritturale, per esempio raccontandoli a voce o inventando una storia di fantasia legata ai segni lasciati sul foglio); dai 4 anni ai 6 anni il bambino impara il processo vero e proprio della scrittura, ed è in questa fase che le attività di pregrafismo vero e proprio hanno più senso, e sono anche più apprezzate.

### **DESTINATARI**

### **RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

### **Approfondimento**

Le docenti nelle sezioni si dedicano , soprattutto , con i grandi a queste attività' che stimolino le capacità di pregrafismo e prescrittura.

Il passaggio dallo scarabocchio al segno grafico che corrisponde al grafema, cioè la

lettera di cui è composta una parola, può' essere aiutato da alcuni semplici esercizi di pregrafismo come ad esempio la capacità di riprodurre piccoli segni, aste o curve copiandole da un modello già pronto.

## ❖ LOGICA - CODING UNPLUGGED

E' un percorso annuale che, attraverso attività di tipo ludico pensate nel rispetto di ciascuna specifica fascia d'età, mira ad avvicinare i bambini al mondo della logica. Si cerca sempre di partire dalla realtà che circonda il bambino, e facendo collegare le nozioni nuove all'esperienza concreta del bambino, diventando parte stessa della sua quotidianità. IN BASE ALLE FASCE D'ETA' VERRANNO ATTUATI I LABORATORI : - laboratorio concetti topologici ( Sopra- sotto; Dentro- fuori; Alto- basso; ..) - progetto forme (piccoli quadrato e cerchio, medi quadrato cerchio triangolo, grandi quadrato cerchio triangolo rettangolo) Questo e' propedeutico al CODING. E' un termine inglese che significa programmare. Si tratta di un'attività che aiuta gli studenti a pensare in maniera creativa e che stimola la curiosità attraverso ciò che apparentemente può sembrare solo un gioco. Consente di imparare le basi della programmazione informatica, insegna a "dialogare" con il computer, a impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo. L'obiettivo del percorso è educare medi e grandi al pensiero computazionale, che è la capacità di risolvere problemi, anche complessi, applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione. Le lezioni si svolgono "unplugged", cioè senza l'ausilio di strumenti tecnologici, ma con attività volte a far sperimentare ai bambini medi e grandi i due diversi ruoli: quello di "robot" e quello di "programmatore". Le bambine e i bambini saranno guidati in situazioni di grande/piccolo gruppo o in coppia, apprenderanno per scoperta procedendo per tentativi ed errori, sperimenteranno, costruiranno, e condivideranno con gli altri le proprie idee/conquiste. In un clima di condivisione e collaborazione, consolideremo alcune abilità di base proprie della Scuola dell'Infanzia quali l'orientamento nello spazio, la lateralità, la creatività, il pensiero logico-deduttivo e il pensiero computazionale dando avvio allo sviluppo delle competenze digitali.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

OBIETTIVI FORMATIVI -sviluppare e consolidare i concetti di lateralità e orientamento spaziale -iniziare a sviluppare la capacità di risolvere problemi  
COMPETENZE ATTESE - sviluppare orientamento spaziale e lateralità -sviluppare autonomia operativa

**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:****Approfondimento**

Le docenti, lavorando con i medi e grandi, introdurranno inizialmente quelli che sono i concetti topologici fondamentali che poi aiuteranno i bambini a lavorare sul coding e sull'analisi della situazione da risolvere.

**❖ PROGETTO GRAFICO(PROGETTO TRASVERSALE PER TUTTE LE ETA')**

I colori sono costantemente presenti nella quotidianità: nelle stagioni, nelle forme, negli alimenti, nei numeri, ma anche nelle regole, nelle canzoni e nelle poesie. Ogni giorno si fanno esperienze di colore: il colore del cibo di cui ci si nutre, il diverso colore del cielo in base alle condizioni meteorologiche, il colore dei vestiti e dei giocattoli. Questo laboratorio mira ad offrire ai bambini la possibilità di scoprire i colori da un punto di vista cognitivo legato all'esplorazione della realtà, alla conoscenza dei colori primari per i più piccoli, i composti per i medi e le diverse gradazioni per i più grandi. Il tutto, come precedentemente detto legato anche alla conoscenza delle stagioni e alle loro caratteristiche. I bambini inoltre prenderanno coscienza e conoscenza del loro corpo e, attraverso l'aiuto delle insegnanti, inizieranno a rappresentarlo (piccoli il volto, medi busto e volto, grandi corpo completo). L'importanza della conoscenza del nostro schema corporeo è fondamentale per viverlo in modo consapevole, creativo, conoscere e controllare la propria emotività e motricità. L'importanza che assume il campo della corporeità e della motricità, sin dalla scuola dell'infanzia, deriva dal presupposto che proprio la concretezza e la "fisicità" sono i primi oggetti di scoperta, conoscenza e consapevolezza per il bambino. L'esperienza del corpo è perciò anche esperienza affettiva, di fiducia in sé, nelle proprie capacità di relazione con il mondo e con l'altro, è esperienza di curiosità e interesse.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI FORMATIVI** - riconoscere i colori primari -distinguere i primari dai secondari -sviluppare la creatività' con i colori e usare le sfumature **COMPETENZE ATTESE**  
conoscere il nome dei colori associare il nome al colore esprimersi con il colore e il

segno utilizzare varie tecniche e materiali

**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

## Approfondimento

Le docenti nei giorni non dedicati alla programmazione curricolare si dedicano a far conoscere i colori ai bambini , ai modi per creare le sfumature e cosa si può' fare con i colori

### ❖ **PROGETTO DI ED.CIVICA**

Nella scuola dell'infanzia, si dovrà prevedere, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere. Un laboratorio che affiancherà costantemente tutti gli altri diventando parte integrante della programmazione. L'obiettivo è fare in modo che "le ragazze e i ragazzi, fin da piccoli, possano imparare principi come il rispetto dell'altro e dell'ambiente che li circonda, utilizzino linguaggi e comportamenti appropriati in ogni circostanza.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI FORMATIVI** -prendersi cura di se stessi e degli altri vicini a noi; - acquisire comportamenti responsabili e di prevenzione nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente; - saper cooperare ed essere solidali verso gli altri. Costruire il senso della responsabilità - -scegliere e agire in modo consapevole -considerare la pari dignità delle persone -contribuire in modo corretto alla qualità della vita comunitaria -rispettare la libertà altrui **COMPETENZE ATTESE** -Star bene con gli altri: le regole. Individuare le regole necessarie per... giocare, conversare, "lavorare", uscire in passeggiata... insieme ai compagni Individuare, distinguere e codificare le regole valide sempre (non si picchiano i compagni...) e quelle relative a determinate situazioni o luoghi (al museo non si corre, non si urla, non si tocca niente...) Attività di vita quotidiana, in particolare in sala igienica e a tavola Conversazioni e giochi per riflettere sul perché delle norme igieniche praticate e sulle successioni temporali delle azioni

(lavo le mani – mangio – lavo i denti) □ Individuare e evitare comportamenti potenzialmente pericolosi. Conversazioni e riflessioni alla scoperta di alcune pratiche per non farsi male e per riconoscere le caratteristiche dei diversi locali dal punto di vista della sicurezza personale (in sala igienica si può facilmente scivolare, in sezione è pericoloso correre perché è facile inciampare e urtare negli arredi...) □ Scoperta e interiorizzazione di alcuni comportamenti che migliorano la sicurezza di tutti (mettere le seggioline sotto il tavolo quando ci si alza, riporre le pantofole sotto al lettino..)

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Biblioteche:** Classica

❖ **Aule:** Magna

❖ **PROGETTO CONTINUITA' (GRUPPO GRANDI)**

Il progetto continuità nasce dall' esigenza di garantire al bambino un percorso formativo organico e completo. Quello del passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria è un momento importante, pieno di incertezze, di novità e di impegni sia scolastici che extrascolastici. Il progetto mira a supportare il bambino in questo approccio con la scuola primaria, mettendolo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro sempre più intenso e produttivo. Sono previsti degli incontri che permetteranno ai bambini di comprendere meglio come sia strutturata la giornata scolastica nelle classi prime, quali siano le regole da rispettare e le attività da svolgere. Le attività proposte, ricche e articolate saranno funzionali a quella che è la finalità principale di qualunque progetto di continuità ossia il favorire lo star bene a scuola e prevenire il disagio.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- conoscere le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni - mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità il futuro percorso scolastico - favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa - promuovere l'integrazione degli alunni di culture diverse e degli alunni diversamente abili - proporre attività comuni da svolgere tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

interne ed esterne scuola infanzia e primaria

**Risorse Materiali Necessarie:**
**❖ ATTIVITA' PSICOMOTORIA**

L'attività Psicomotoria e' un progetto per bambini da 2 a 6 anni e si integra con la programmazione scolastica. L'attività risponde agli obiettivi generali e specifici delle Indicazioni del Ministero della Pubblica Istruzione che si propongono di rafforzare l'identità personale, l'autonomia e le competenze dei bambini. L'azione psicomotoria aiuta i bambini a consolidare le proprie capacità sensoriali, percettive, motorie e sociali; li stimola ad orientarsi in maniera personale e a compiere scelte anche innovative. Indirizza il bambino, singolo e in gruppo, alla scoperta del mondo che lo circonda lo incoraggia ad entrare in relazione con altri rinforzando la capacità di aggregazione sociale, con l'interiorizzazione e il rispetto pratico dei valori della libertà, della cura di sé, degli altri e dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia, dell'impegno ad agire per il bene comune.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI FORMATIVI** -Motorio Autonomia negli spostamenti, equilibrio statico e dinamico (camminare, correre, saltare). Manualità, spontaneità e intuizione nelle scelte motorie. -Affettivo La capacità di gestire e riconoscere le proprie emozioni in relazione con gli altri. Atteggiamenti e sentimenti che il bambino potrebbe migliorare nei confronti dei familiari, dei compagni, degli oggetti che usa abitualmente e delle situazioni in cui vive. -Psichico Rinforcare l'io del bambino in tutti i suoi aspetti. Rinoscerne le competenze. Autostima, libertà di farlo sentire bene per quello che è, senso del sè nella propria espressività. -Cognitivo Capacità di attenzione, concentrazione e scambio comunicativo, capacità di anticipazione e di memoria. Capacità di rielaborare l'esperienza fatta. Capacità di orientarsi nello spazio e nel tempo. Spontaneità, creatività, intuizione. Capacità di simbolizzazione attraverso parole riconosciute, verbalizzate, disegnate, scritte o lette. -Sociale Capacità di relazionarsi con familiari, educatori e i "pari" (compagni, bambini della stessa età). Capacità di rispettare le regole.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Musica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

## Approfondimento

GRUPPI: i bambini vengono divisi in 2 gruppi di 8/10 persone circa.

DURATA: l'attività inizia in Ottobre e si protrae fino a Maggio con una frequenza mensile (causa tempi covid) da 30 a 50 minuti

CARATTERISTICHE DI UN INCONTRO:

-Rituale iniziale: I bambini vengono accompagnati in uno spazio adeguato all'attività in cui l'educatore dopo aver ascoltato i bambini nella loro presentazione (che tende a rimanere invariata) dà le consegne per iniziare l'attività

-Parte centrale: i bambini cominciano a muoversi occupando lo spazio (guidati eventualmente da una storia), si relazionano con i compagni e con l'adulto, usano materiali (palle, cerchi, giornali, foulard, teli, materassini ecc...) in base alla proposta motoria e alla loro creatività -Rituale finale: In questo momento i bambini vengono invitati a rilassarsi con musiche, verbalizzazioni, massaggi, canzoni, contatti corporei.

## ❖ PROGETTO SICUREZZA

Parlare ai bambini di questo argomento significa innanzitutto parlare della loro sicurezza. È indispensabile sapere che esistono comportamenti corretti e sicuri e altri che invece mettono a rischio la propria incolumità e quella altrui. Il percorso mira a promuovere un atteggiamento tranquillo e consapevole di fronte all'emergenza che nasce in caso di pericolo. Questa maturazione avverrà nel corso dell'anno attraverso gli obiettivi che ci proponiamo: attivare strategie educative e didattiche mirate e prevenire, a comprendere e ad affrontare i rischi; conoscere la segnaletica del pericolo e dell'emergenza; sviluppare la capacità di acquisire regole e comportamenti nelle situazioni di rischio; assicurare il benessere del bambino e "coltivare" la cura di sé; stimolare il senso di collaborazione e di solidarietà.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

OBIETTIVI FORMATIVI -Riconoscere le persone a cui far riferimento in caso di pericolo -  
Riconoscere l'ambiente scolastico e le regole all'interno -Seguire in modo rapido le  
istruzioni dell'adulto -Effettuare prova di evacuazione COMPETENZE ATTESE -  
Conoscere termini e segnaletica appropriata -Distinguere le situazioni pericolose da  
quelle non pericolose -Essere consapevoli dei comportamenti corretti e scorretti

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

interne ed esterne scuola infanzia

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **LABORATORIO DI PITTURA**

LE ATTIVITA' LABORATORIALI SI SVOLGERANNO SU UN ITINERARIO CHE PREVEDE SIA  
LA CONOSCENZA DELLA REALTA', DEGLI OGGETTI DEI MATERIALI CIRCOSTANTI, SIA LA  
PARTECIPAZIONE Uditiva, TENENDO CONTO DELLE SENSAZIONI, DELLE ASPETTATIVE  
E DEI DESIDERI DEI BAMBINI.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

IMPARARE A STARE NEL GRUPPO CONDIVIDENDO SPAZI E MATERIALI. UTILIZZARE  
COLORI, STRUMENTI E MATERIALI VARI PER RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE E  
PITTORICHE ESPRIMERE LE PROPRIE EMOZIONI ATTRAVERSO IL DISEGNO E LA  
PITTURA STIMOLARE LA CREATIVITA' SPERIMENTARE LA PITTURA E IL DISEGNO  
CREATIVO PER RAPPRESENTARE LA REALTA' CIRCOSTANTE CONOSCERE E  
DISTINGUERE I COLORI FREDDI E CALDI IN RAPPORTO ALLE STAGIONI E AGLI STATI  
D'ANIMO CONOSCERE E RAPPRESENTARE OPERE DI GRANDI AUTORI COME KANDISKI  
E VAN GOG

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Disegno

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖



## LABORATORIO DI BOTANICA

LA REALIZZAZIONE DELL'ORTO, LA COLTIVAZIONE DI PIANTE AROMATICHE E DI FIORI, SONO ATTIVITA' MANUALI SVOLTE ALL'APERTO CHE OFFRONO AL BAMBINO LA POSSIBILITA' DI SPERIMENTARE IN PRIMA PERSONA, MIGLIORANO INFATTI IL GRADO DI AUTONOMIA E DI AUTOSTIMA, I VALORI COME LA PAZIENZA, LA COSTANZA, LA RESPONSABILITA' E L'IMPEGNO.

### Obiettivi formativi e competenze attese

1. SVILUPPO E IDENTITA' PERSONALE E MIGLIORAMENTO DELL'AUTONOMIA, CURIOSITA' VERSO IL MONDO ESTERNO. TROVARE IL PROPRIO RUOLO ALL'INTERNO DEL GRUPPO. MATURARE ATTEGGIAMENTO DI RISPETTO VERSO L'AMBIENTE. APRIRSI AL NUOVO E DIVERSO. INTERROGARSI DI FRONTE AI VARI FENOMENI. 2. SVILUPPO COMPETENZE DI BASE. CAPACITA' SENSO-PERCETTIVE. ARRICCHIMENTO DI ESPRESSIONE. COMPETENZE LOGICHE (ORDINARE, RAGGRUPPARE, QUANTIFICARE, MISURARE) 3. SVILUPPO SENSO DI CITTADINANZA. ATTEGGIAMENTO POSITIVO RAPPORTO UOMO - AMBIENTE. L'IMPORTANZA DELLE REGOLE DEL RISPETTO.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

#### Risorse Materiali Necessarie:

- |                              |            |
|------------------------------|------------|
| ❖ <b><u>Biblioteche:</u></b> | Classica   |
| ❖ <b><u>Aule:</u></b>        | Proiezioni |

#### ❖ LABORATORIO MADRE LINGUA INGLESE

Questo progetto è rivolto ai bambini dai 4 ai 5 anni con lo scopo di renderli consapevoli dell'esistenza di lingue diverse dalla propria e di stimolarli all'apprendimento di semplici espressioni e vocaboli della lingua inglese attraverso attività divertenti, creative e di ascolto. L'approccio alla lingua straniera nella scuola dell'Infanzia deve essere inteso come base di interesse e di motivazione per gli allievi al fine di facilitare l'apprendimento negli anni successivi. E' risaputo, infatti, che i bambini assorbono le informazioni e le sollecitazioni provenienti dal mondo esterno e le assimilano tanto più facilmente, quanto più sono piccoli. Il contatto con la lingua straniera nella scuola dell'Infanzia, quindi, dovrà essere un processo naturale e induttivo: il bambino tenta di usare la lingua attraverso le attività ludiche proposte.

L'approccio metodologico su cui si basa il progetto individua l'oggetto d'insegnamento, non nelle regole grammaticali, bensì negli atti comunicativi sviluppando un metodo che tenga conto di tutti gli aspetti della personalità del bambino e che sfrutti tutti i codici espressivi di cui egli dispone: il codice verbale, musicale e mimico gestuale, un progetto basato su un approccio ludico, consapevole che il gioco rappresenta il veicolo della conoscenza. Attraverso la sensibilizzazione a un codice linguistico diverso dal proprio, gli allievi sviluppano un apprendimento attivo, imparando a produrre in modo del tutto naturale i suoni della nuova lingua. Imparano, al contempo, anche a sviluppare abilità passive: comprendere alcune semplici espressioni in lingua inglese pronunciate dall'insegnante.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- familiarizzare con un codice linguistico diverso; - provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera - potenziare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione; - sviluppare la sensibilità musicale e utilizzare la voce per imitare e riprodurre suoni e melodie; - imparare le più elementari forme di comunicazione verbale; - assumere atteggiamenti positivi nei confronti dei compagni; - imparare a cooperare con gli altri sviluppando strategie di aiuto reciproco e di collaborazione; - consolidare le competenze relazionali, indispensabili alla comunicazione; - sviluppare una sensibilità multiculturale atta a creare cittadini d'Europa e del mondo. Stimolare la curiosità dei bambini ed abituarli a considerare e usare altri codici espressivi e di comunicazione, anche in previsione dell'ingresso nella scuola primaria.

### **DESTINATARI**

Gruppi classe

### **RISORSE PROFESSIONALI**

Interno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Disegno  
Lingue  
Musica

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Proiezioni  
Teatro  
Aula generica

**❖ LABORATORIO IRC "L'AMORE IN UN FIORE"**

L'AMORE IN UN FIORE: TUTTI I COLORI DEI SANTI E' un progetto che, prendendo spunto dai sette colori dell'arcobaleno, condurrà il bambino alla scoperta della vita e della storia di alcuni santi come testimoni dell'amore di Gesù. Sarà un viaggio tra i colori, ad ogni colore verrà associato un santo individuando una sua caratteristica. Il percorso si svilupperà quindi, in sette tappe. Alla fine del percorso i sette colori formeranno la corolla di questo fiore speciale che rappresenterà l'unione tra le persone: gli amici di Gesù si sono uniti tra loro formando la comunità, cioè la Chiesa. Per i bambini in difficoltà si concorderanno fattibili spazi ed interventi individualizzati nell'ambito dell'insegnamento, che, dove possibile, sarà ridotto collettivamente per proporre attività adeguate che valorizzino la diversità.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali. Conoscere termini specifici del linguaggio religioso. Riconoscere simboli e segni religiosi. Conoscere alcuni episodi della Bibbia e del Vangelo. Provare meraviglia e rispetto per la natura. Semplici strategie di organizzazione del proprio tempo e del proprio lavoro. Regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza. Regole per vivere relazioni serene con gli altri. Atteggiamenti e azioni di rispetto dell'altro. Conoscere l'insegnamento di Gesù, sviluppare un positivo senso di sé sperimentando relazioni costruttive con chi appartiene ad altre religioni e tradizioni culturali. Conoscere le regole della conversazione.

**DESTINATARI**

Gruppi classe

**RISORSE PROFESSIONALI**

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**
**❖ Laboratori:**

 Disegno  
 Lingue  
 Multimediale  
 Musica

**❖ Biblioteche:**

Classica

**❖ Aule:**

 Proiezioni  
 Teatro  
 Aula generica

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il P.E.I. tiene presente i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche, di cui alla lettera a), comma 1, dell'art. 13 della Legge n. 104 del 1992. Il PEI è predisposto all'inizio di ogni anno scolastico, verificato ed eventualmente aggiornato in itinere "con frequenza possibilmente correlata all'ordinaria ripartizione dell'anno scolastico o, se possibile, con frequenza trimestrale (entro ottobre-novembre, febbraio-marzo, maggiogiugno)" (D.P.R.24/2/94 art.6 comma 1). Si rammenta inoltre che la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance" (Nota Ministeriale 4274 del 04/08/2009).

#### Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Associazioni  
Famiglie

### ❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

#### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Il Piano Educativo Individualizzato descrive le finalità (obiettivi, competenze da conseguire) indicandole in modo chiaro ed esplicito. Il P.E.I comunque appartiene a contesti diversi oltre a quello scolastico, e avrà un suo futuro, delle sue possibilità nella scuola ma anche e soprattutto oltre essa.

#### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Per non disattendere mai gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con disabilità in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettazione degli interventi da adottare riguarda tutti gli

insegnanti perché l'intera comunità scolastica è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni.

## ❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

### **Ruolo della famiglia:**

Il PEI deve essere condiviso dalla famiglia e dagli altri soggetti coinvolti nel processo di integrazione. La famiglia aiuta a trovare quelle alleanze tra contesti e soggetti che fanno parte, in maniera diversa, della vita dell'allievo disabile ripensando al modo in cui queste alleanze si danno o si costruiscono, ponendo la questione relativa che ogni parte in causa non solo ha elaborato ma agisce attraverso il proprio linguaggio, la strumentazione di cui si dota per conoscere, lavorare, condividere momenti differenti con il soggetto disabile.

### **Modalità di rapporto scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## **RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

**Docenti di sostegno**

Rapporti con famiglie

**Docenti di sostegno**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)**

Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe**

Rapporti con famiglie

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

e simili)

<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
<b>Assistente Educativo Culturale (AEC)</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
<b>Associazioni di riferimento</b>	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Criteria e modalità per la valutazione**

La valutazione degli apprendimenti soprattutto per quanto concerne gli alunni con disabilità rappresenta un importante momento di confronto fra i docenti del team e del Consiglio di Classe sulle strategie, le prove e il percorso di apprendimento di ciascun alunno in relazione a quanto previsto nel PEI. La valutazione è parte integrante della

progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti pertanto, hanno nella valutazione, lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica. La valutazione si estrinseca in tempi e modalità diversi. Valutazione Diagnostica: compie l'analisi delle situazioni iniziali, dei requisiti di base necessari per affrontare un compito di apprendimento. Strumenti a tal fine sono: osservazioni sistematiche e non, prove libere o strutturate; Valutazione Formativa: persegue una costante verifica della validità dei percorsi formativi. Serve ai docenti per monitorare il percorso di apprendimento in itinere e scegliere le soluzioni migliori; Valutazione Periodica: si esegue alla fine di un percorso didattico e serve a valutare il raggiungimento degli obiettivi intermedi; Valutazione Finale: si esegue al termine dell'anno scolastico e serve a stabilire e a valutare il percorso realizzato i punti di forza e di debolezza riscontrati. La valutazione periodica e finale degli alunni è compito: dei docenti della classe titolari degli insegnamenti delle discipline comprese nei piani di studio nazionali; dei docenti che insegnano religione cattolica i quali partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica; dei docenti di sostegno che, in quanto co- titolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti. Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiali.

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

-Nella prima parte definita accoglienza vengono proposte attività finalizzate alla conoscenza del nuovo ambiente (persone, spazi, tempi, materiali). Percorso di sensibilizzazione rivolto alla classe che accoglie l'alunno con disabilità (indicazioni operative); in caso di disabilità grave, e comunque su richiesta della famiglia, eventuale presenza dell'insegnante di sostegno dell'ordine scolastico precedente, in alcune ore da concordare, secondo il modello progettuale allegato. -Nel rapporto con il personale educativo avviene l' acquisizione/invio di documentazione riservata / Incontro di presentazione degli alunni e assegnazione dell'alunno con disabilità alla classe secondo indicatori strutturali comuni; - Presentazione dell'alunno al primo C.di.sezione

e/o interclasse e relativa documentazione. - Osservazione e sviluppo di competenze trasversali per un miglior adattamento di tipo sociale e professionale. - Valorizzazione di interessi e potenzialità individuali quale predisposizione di "occasioni di esperienza" che permettano di comprendere l'alunno nel suo divenire. -Progettazione di percorsi di orientamento in grado di supportare l'alunno e la sua famiglia nella scelta del percorso formativo. -Continuità e preaccoglienza Programmazione e realizzazione di percorsi integrati nell'ambito dei Progetti Continuità tra scuola dell'infanzia e primaria , con predisposizione di materiali volti ad una integrazione ottimale degli alunni diversamente abili nei gruppi di lavoro; attività di collaborazione in rete tra gli Istituti del capoluogo; Attivazione della scuola con le famiglie e l'ASL per il rinnovo delle certificazioni; Progetti-ponte specifici per gli allievi disabili in fase di passaggio: acquisizione di informazioni mediante incontri e programmazione di attività e laboratori





# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Programmazione bimestrale

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Coordinatrice pedagogica didattico amministrativa</p>	<p>La coordinatrice è responsabile del regolare e corretto svolgimento dell'attività scolastica; coordina le attività di progettazione didattica e le iniziative finalizzate all'ampliamento dell' offerta formativa; partecipa a incontri di formazione, consigli di classe e comitati; cura i rapporti con l' equipe medico-psicopedagogica in presenza di alunni diversamente abili. Ha inoltre compiti di coordinamento dei servizi di segreteria - Gestione e coordinamento del personale che lavora all'interno della scuola - Rapporti con gli organismi territoriali centrali e periferici del MIUR, con i soggetti pubblici e privati che attuano forme di partenariato con la scuola.</p>	<p>1</p>
--	---	----------

### MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	L'insegnante contribuisce alla formazione e allo sviluppo delle capacità cognitive,	3



	<p>relazionali e psicomotorie del bambino tra i 3 e i 6 anni stimolando la sua autonomia, creatività e apprendimento. Definisce gli obiettivi educativi dell'anno attraverso diverse fasi di programmazione (dalla programmazione generale a quella di dettaglio). Prepara, organizza e svolge attività ludico-educative con i bambini. Monitora e valuta il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Una delle 3 docenti, insegna alla Primavera.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> </ul>	
--	--	--

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**

❖ ANTINCENDIO

L'incendio e la prevenzione incendio; Protezione antincendio e procedure da adottare in caso di incendio (sistemi di allarme, evacuazione, ecc.); Esercitazioni pratiche (presa visione sui mezzi di estinzione e sulle attrezzature di protezione individuale, esercitazioni sull'uso degli estintori, come affrontare casi specifici di principi d'incendio).

<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

❖ PRIMO SOCCORSO

Compiti e responsabilità dell'addetto al primo soccorso - Il piano aziendale di primo soccorso - Metodologia di analisi degli infortuni - Schede di sicurezza - Il contenuto della valigetta di primo soccorso - Procedure in caso di diverse tipologie di infortunio: i malori (colpo di sole e di calore, puntura d'insetto, puntura di zecca, svenimento, dolore intenso al petto, convulsioni, sangue dal naso, diabetico in terapia insulinica, alcolista o tossicodipendente, asmatico) -



Rischi per il soccorritore e misure di protezione - Esercitazione: palpazione del polso radiale, brachiale e carotideo; misurazione della pressione arteriosa - Procedure in caso di diverse tipologie d'infortunio (ferita lieve, vaccinazione antitetanica, ferita con emorragia grave, ferita profonda al torace, ferita profonda all'addome, ferita con oggetto conficcato, amputazione, contusione, traumi gravi degli arti, politraumatismi, trauma cranico, folgorazione, ustione, lesioni oculari, intossicazione acuta) - Esercitazione individuale: posizione di sicurezza - Questionario di verifica dell'apprendimento - Segni vitali: significato e tecniche di rilevazione - Le tecniche rianimatorie - Le manovre di disostruzione - Visione di videocassette sulla rianimazione - Esercitazione individuale sulle tecniche di rilevazione dei segni vitali e sulle tecniche rianimatorie su manichino-

### ❖ FORMAZIONE SPECIFICA E GENERALE DEI LAVORATORI

Presentazione dei concetti in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro: - Concetti di rischio - Danno - Prevenzione - Protezione - Organizzazione della prevenzione aziendale - Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali - Organi di vigilanza, controllo e assistenza - Verifica di apprendimento